SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 267

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 17 novembre 1986 — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi canoni di abbonamento alla «Gazzetta Ufficiale» per l'anno 1987 secondo quanto disposto dal decreto del Ministro del tesoro 29 settembre 1986 (*G.U.* n. 242 del 17 ottobre 1986).

Per evitare l'interruzione dell'invio dei fascicoli è indispensabile rinnovare l'abbonamento utilizzando, preferibilmente, i moduli di conto corrente personalizzati già spediti.

Si fa presente che la continuazione dell'abbonamento sarà sospesa a coloro che non risulteranno in regola con il rinnovo alla data del 31 dicembre 1986.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

AVVISI DI RETTIFICA

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Civita Castellana.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Crema.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Cremona.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Cuneo.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Fossano.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Grosseto.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi «Abbazia territoriale Santa Maria di Grottaferrata».

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Jesi.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Imola.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Ischia.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'arcidiocesi di Lecce.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'arcidiocesi di Manfredonia-Vieste.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Massa Marittima-Piombino.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Mazara del Vallo.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'arcidiocesi di Milano.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Mondovì.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'arcidiocesi di Oristano.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Ostia.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Padova.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Pesaro.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'arcidiocesi di Pescara-Penne.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Pozzuoli.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Reggio Emilia-Guastalla.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Rimini.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Roma.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Sabina-Poggio Mirteto.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di San Severo.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'arcidiocesi di Taranto.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Termoli-Larino.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'arcidiocesi di Udine.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Vallo della Lucania.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Velletri-Segni.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Verona.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Viterbo.

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Chiavari.

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Iglesias.

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Porto-Santa Rufina.

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Rieti.

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Ales-Terralba.

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'arcidiocesi di Capua.

Da 86A8291 a 86A8340

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 settembre 1986.

Determinazione del contingente in valore nominale della moneta d'argento da L. 500 celebrativa dell'Anno degli Etruschi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 21 novembre 1957, n. 1141, concernente la fabbricazione e l'emissione di monete d'argento da L. 500;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 80 del 2 aprile 1958, relativo alle caratteristiche e al contingente delle monete d'argento da L. 500;

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1985, registro n. 38 Tesoro, foglio n. 162, concernente l'emissione di monete d'argento da L. 500 celebrative dell'Anno degli Etruschi;

Visto il decreto ministeriale in data 30 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1986, registro n. 2 Tesoro, foglio n. 14, concernente le modalità di cessione della moneta suddetta;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Il contingente in valore nominale della nuova moneta d'argento da L. 500 celebrativa dell'Anno degli Etruschi è stabilito in L. 51.825.500 pari a n. 103.651 pezzi.

Il presente decreto, sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 26 settembre 1986

COSSIGA

GORIA, *Ministro del tesoro*

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1986
Registro n. 35 Tesoro, foglio n. 302

86A8727

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 settembre 1986.

Determinazione del contingente in valore nominale della moneta d'argento da L. 500 celebrativa dell'Anno europeo della musica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 21 novembre 1957, n. 1141, concernente la fabbricazione e l'emissione di monete d'argento da L. 500;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 80 del 2 aprile 1958, relativo alle caratteristiche e al contingente delle monete d'argento da L. 500;

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1985, registro n. 38 Tesoro, foglio n. 163, concernente l'emissione di monete d'argento da L. 500 celebrative dell'Anno europeo della musica;

Visto il decreto ministeriale in data 30 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1986, registro n. 2 Tesoro, foglio n. 15, concernente le modalità di cessione della moneta suddetta;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Il contingente in valore nominale della nuova moneta d'argento da L. 500 celebrativa dell'Anno europeo della musica è stabilito in L. 47.767.500 pari a n. 95.535 pezzi.

Il presente decreto, sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 26 settembre 1986

COSSIGA

GORIA, *Ministro del tesoro*

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1986
Registro n. 35 Tesoro, foglio n. 301

86A8728

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 ottobre 1986.

Determinazione del contingente numerico delle onorificenze dell'ordine «Al merito della Repubblica italiana» che potranno essere conferite, complessivamente, nelle ricorrenze del 27 dicembre 1986 e del 2 giugno 1987.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 marzo 1951, n. 178;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Il numero delle onorificenze che potranno conferirsi nelle cinque classi dell'ordine «Al merito della Repubblica italiana» nelle ricorrenze del 27 dicembre 1986 e del 2 giugno 1987, sarà complessivamente il seguente:

cavaliere di gran croce	n.	30
grande ufficiale	»	200
commendatore	»	1.000
ufficiale	»	2.500
cavaliere	»	10.000

La ripartizione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i vari Ministeri del numero di onorificenze, stabilito dal presente decreto, sarà fissata con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458.

Art. 2.

Non sono comprese nel numero di cui al precedente articolo le concessioni previste dal secondo comma dell'art. 4 della legge 3 marzo 1951, n. 178.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dato a Roma, addì 28 ottobre 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

86A8678

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 12 novembre 1986.

Abbreviazione del termine per l'attuazione della fusione per incorporazione nella Banca popolare di Bergamo della Banca popolare di Soncino.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la istanza del 10 ottobre 1986 con la quale la Banca popolare di Bergamo, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Bergamo, e la Banca popolare di Soncino, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Soncino, hanno chiesto la riduzione del termine previsto dall'art. 2503 del codice civile per l'attuazione della fusione per incorporazione nella Banca popolare di Bergamo della Banca popolare di Soncino;

Visto l'articolo unico della legge 19 novembre 1942, n. 1472;

Visto il nulla osta della Banca d'Italia in data 8 settembre 1986;

Considerato che la detta fusione risponde a necessità di pubblico interesse;

Su conforme parere dei Ministri del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

È autorizzata l'abbreviazione del termine stabilita dall'art. 2503 del codice civile da tre mesi a quindici giorni con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica per l'attuazione della fusione per incorporazione della Banca popolare di Soncino nella Banca popolare di Bergamo.

Roma, addì 12 novembre 1986

Il Ministro: ROGNONI

86A8816

DECRETO 13 novembre 1986.

Abbreviazione dei termini per la fusione per incorporazione della Mutuamar - Società di assicurazioni e riassicurazioni p.a. nella Unione mediterranea di sicurtà S.p.a.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista l'istanza in data 1° settembre 1986 con la quale la Unione mediterranea di sicurtà, società per azioni, con sede in Genova, via S. Bartolomeo degli Armeni, 17, e la Mutuamar - Società di assicurazioni e riassicurazioni p.a., con sede in Genova, piazza S. Sabina, 2, hanno chiesto la riduzione del termine previsto dall'art. 2503 del codice civile per l'attuazione della fusione per incorporazione della predetta Mutuamar nella Unione mediterranea di sicurtà;

Viste le delibere di fusione per incorporazione depositate e iscritte rispettivamente il 16 settembre 1986 e l'8 settembre 1986 presso la cancelleria del tribunale di Genova;

Visto l'articolo unico della legge 19 dicembre 1942, n. 1472;

Considerato che la richiesta fusione risponde a necessità di pubblico interesse;

Sul conforme parere dei Ministri del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

È autorizzata l'abbreviazione del termine stabilito dall'art. 2503 del codice civile da tre mesi a quindici giorni con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica per l'attuazione della fusione per incorporazione della Mutuamar - Società di assicurazioni e riassicurazioni p.a., nella Unione mediterranea di sicurtà S.p.a.

Roma, addì 13 novembre 1986

Il Ministro: ROGNONI

86A8855

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 6 giugno 1986.

Variazione dell'aliquota contributiva dovuta al Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEI TRASPORTI
E
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 21 della legge 27 dicembre 1983, n. 730, recante norme per la perequazione automatica delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per

l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti, delle forme di previdenza sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima;

Visto il decreto ministeriale 18 novembre 1985 che agli articoli 1 e 2 ha determinato, rispettivamente, la misura percentuale di aumento per la perequazione automatica delle pensioni relativa alla dinamica salariale, con decorrenza 1° gennaio 1986, e i valori effettivi delle percentuali di variazione delle pensioni per l'anno 1985;

Visto l'art. 15 della legge 30 luglio 1973, n. 484, che stabilisce che con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con i Ministri dei trasporti e del tesoro devono essere indicati i mezzi con i quali far fronte agli oneri derivanti dall'adeguamento periodico delle pensioni erogate dal fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea in relazione al sistema tecnico finanziario in base al quale è regolato il fondo stesso;

Considerato che l'onere derivante al fondo volo dai conguagli riferiti alle perequazioni per l'anno 1985, e dagli aumenti aventi decorrenza dal 1° gennaio 1986, il cui valore capitale è stato complessivamente valutato in circa 4,3 miliardi di lire, non trova copertura nelle disponibilità della gestione a motivo della permanenza della situazione deficitaria del fondo, per cui si rende necessario imporre una aliquota contributiva aggiuntiva;

Considerato altresì che l'onere anzidetto può essere coperto, in base al sistema tecnico finanziario del fondo, mediante la imposizione di una aliquota contributiva aggiuntiva dello 0,30 per cento per la durata di un quinquennio;

Sentito il parere del comitato di vigilanza del fondo di cui trattasi;

Decreta:

Articolo unico

A decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di pubblicazione del presente decreto, e per la durata di un quinquennio, è dovuta al fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea una aliquota contributiva aggiuntiva dello 0,30 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 giugno 1986

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DE MICHELIS

Il Ministro dei trasporti
SIGNORILE

Il Ministro del tesoro
GORIA

86A8767

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 5 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventisette parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di otto chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Cerignola.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 28 agosto 1986, con il quale il vescovo diocesano di Cerignola determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti ventisette parrocchie costituite nella diocesi di Cerignola, tutte in comune della provincia di Foggia, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Cerignola, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 71042 Cerignola, piazza Duomo.

2. Cerignola, parrocchia di Beata M. V. del Carmine, sita in 71042 Cerignola, corso Garibaldi.

3. Cerignola, parrocchia di Beata M. V. Addolorata, sita in 71042 Cerignola, via S. Maria dei Manzi.

4. Cerignola, parrocchia di S. Domenico sacerdote, sita in 71042 Cerignola, piano S. Rocco.

5. Cerignola, parrocchia di S. Francesco di Assisi, sita in 71042 Cerignola, via Chiesa Madre.

6. Cerignola, parrocchia di S. Gioacchino, sita in 71042 Cerignola, via dei Sanniti.

7. Cerignola, parrocchia di S. Antonio da Padova, sita in 71042 Cerignola, viale S. Antonio.

8. Cerignola, parrocchia di Assunzione della Beata M. V., sita in 71042 Cerignola, via Pietro Mascagni.

9. Cerignola, parrocchia di Beata M. V. Ausiliatrice, sita in 71042 Cerignola, via V. Addolorata.

10. Cerignola, parrocchia del SS. Crocifisso, sita in 71042 Cerignola, via Roma.

11. Cerignola, parrocchia di Cristo Re, sita in 71042 Cerignola, via Piave.

12. Cerignola, parrocchia di Sacri Cuori, sita in 71042 Cerignola, via Ovidio, 18.

13. Cerignola, parrocchia di Beata M.V. Annunziata, sita in 71042 Cerignola, scalo ferroviario.

14. Cerignola, parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù, sita in 71042 Cerignola, borgo Libertà.

15. Cerignola, parrocchia di Beata M. V. di Lourdes, sita in 71042 Cerignola, borgo La Moschella.

16. Cerignola, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 71042 Cerignola, borgo Tressanti.

17. Cerignola, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 71042 Cerignola, contrada S. Giovanni di Zezza.

18. Cerignola, parrocchia di Beata M. V. di Ripalta, sita in 71042 Cerignola, contrada Vallecannella.

19. Cerignola, parrocchia di S. Barbara Vergine e Martire, sita in 71042 Cerignola, rione Macello.

20. Cerignola, parrocchia di Beata M. V. del Buon Consiglio, sita in 71042 Cerignola, rione Cittadella.

21. Cerignola, parrocchia di S. Trifone Martire, sita in 71042 Cerignola, rione Fornaci.

22. Cerignola, parrocchia della Visitazione della Beata M. V., sita in 71042 Cerignola, strada per Trinitapoli.

23. Cerignola, parrocchia di S. Matteo Apostolo, sita in 71042 Cerignola, rione S. Matteo.

24. Cerignola, parrocchia dello Spirito Santo , sita in 71042 Cerignola, rione S. Samuele.

25. Cerignola, parrocchia di S. Leonardo, sita in 71042 Cerignola, rione Torricelli.

26. Cerignola, parrocchia di S. Pio X, sita in 71042 Cerignola, rione Montagnola.

27. Cerignola, parrocchia di Santa Rita da Cascia, sita in 71042 Cerignola, rione Scarafone.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti otto chiese parrocchiali, tutte in comune della provincia di Foggia:

1. Cerignola, chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmine, sita in 71042 Cerignola, corso Garibaldi.

2. Cerignola, chiesa parrocchiale di Maria SS.ma Addolorata, sita in 71042 Cerignola, largo Addolorata.

3. Cerignola, chiesa parrocchiale di S. Domenico, sita in 71042 Cerignola, piano S. Rocco.

4. Cerignola, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in 71042 Cerignola, via Chiesa Madre.

5. Cerignola, chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 71042 Cerignola, via Masaniello.

6. Cerignola, chiesa parrocchiale di S. M. Assunta, sita in 71042 Cerignola, via P. Mascagni.

7. Cerignola, chiesa parrocchiale di S. Gioacchino, sita in 71042 Cerignola, via dei Sanniti.

8. Cerignola, chiesa parrocchiale di Cristo Re e S. Maria del Sabato, sita in 71042 Cerignola, via Piave.

Art. 4.

Alle otto chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti sei chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi quelle di cui ai numeri 2 e 5 diversa sede e diversa denominazione e le altre la stessa sede ma diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI FOGGIA

1. Cerignola, chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmine, sita in 71042 Cerignola, corso Garibaldi, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia della Beata M. V. del Carmine, sita in 71042 Cerignola, corso Garibaldi.

2. Cerignola, chiesa parrocchiale di Maria SS.ma Addolorata, sita in 71042 Cerignola, largo Addolorata, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia della Beata M. V. Addolorata, sita in 71042, Cerignola, via S. Maria dei Manzi.

3. Cerignola, chiesa parrocchiale di S. Domenico, sita in 71042 Cerignola, piano S. Rocco, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Domenico sacerdote sita in 71042 Cerignola, piano S. Rocco.

4. Cerignola, chiesa parrocchiale di S. M. Assunta, sita in 71042 Cerignola, via P. Mascagni, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia dell'Assunzione della Beata M. V., sita in 71042, Cerignola, via P. Mascagni.

5. Cerignola, chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 71042 Cerignola, via Masaniello per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Antonio da Padova, sita in 71042, Cerignola, viale S. Antonio.

6. Cerignola, chiesa parrocchiale di Cristo Re e S. M. del Sabato, sita in 71042 Cerignola, via Piave, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di Cristo Re, sita in 71042 Cerignola, via Piave;

— relativamente alle restanti due chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse.

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna chiesa parrocchiale saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 5 novembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8733

DECRETO 5 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quaranta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di otto chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Foggia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 23 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Foggia determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti quaranta parrocchie costituite nella diocesi di Foggia, tutte in comuni di Foggia, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Foggia, parrocchia B.M.V. Assunta in Cielo, sita in 71100 Foggia, piazza Cardinale Pericle Felici.

2. Comune di Foggia, parrocchia S. Tommaso apostolo, sita in 71100 Foggia, via del Gufo, 4.

3. Comune di Foggia, parrocchia S. Francesco Saverio, sita in 71100 Foggia, piazza XX Settembre.

4. Comune di Foggia, parrocchia S. Giovanni Battista, sita in 71100 Foggia, piazza Croci.

5. Comune di Foggia, parrocchia Gesù e Maria, sita in 71100 Foggia, corso Matteotti.

6. Comune di Foggia, parrocchia S. Michele Arc., sita in 71100 Foggia, piazza Murialdo.

7. Comune di Foggia, parrocchia S. Maria, sita in 71100 Foggia, via S. Antonio.

8. Comune di Foggia, parrocchia S.M. della Croce, sita in 71100 Foggia, viale XXIV Maggio.

9. Comune di Foggia, parrocchia B.M.V. Immacolata di Fatima, sita in 71020 Foggia, Borgo Segezia.

10. Comune di Foggia, parrocchia S. Stefano Martire, sita in 71100 Foggia, via G. Urbano.

11. Comune di Foggia, parrocchia S. Luigi Gonzaga, sita in 71100 Foggia, via P. Scrocco.

12. Comune di Foggia, parrocchia S. Cuore di Gesù, sita in 71100 Foggia, via Lucera.

13. Comune di Foggia, parrocchia S. Giuseppe artigiano, sita in 71100 Foggia, via Caracciolo.

14. Comune di Foggia, parrocchia S. Famiglia, sita in 71100 Foggia, rione Diaz.

15. Comune di Foggia, parrocchia S. Ciro medico e martire, sita in 71100 Foggia, via Silvio Pellico.

16. Comune di Foggia, parrocchia B.M.V. Immacolata, sita in 71100 Foggia, via dell'Immacolata.

17. Comune di Foggia, parrocchia B.M.V. Madre di Dio Incoronata, sita in 71040 Foggia, borgo Incoronata.

18. Comune di Foggia, parrocchia SS. Guglielmo e Pellegrino, sita in 71100 Foggia, piazza A. Moro.

19. Comune di Foggia, parrocchia San Pio X, sita in 71100 Foggia, rione S. Pio X.

20. Comune di Foggia, parrocchia S. Antonio da Padova, sita in 71100 Foggia, via F. Smaldone.

21. Comune di Foggia, parrocchia S. Paolo apostolo, sita in 71100 Foggia, quartiere C.E.P.

22. Comune di Foggia, parrocchia S. Alfonso M. dei Liguori, sita in 71100 Foggia, via S. Severo, 71.

23. Comune di Foggia, parrocchia B.M.V. Madre della Chiesa, sita in 71100 Foggia, piazza Scaramella.

24. Comune di Foggia, parrocchia S. Pasquale Baylon, sita in 71100 Foggia, via F. Crispi, 53.

25. Comune di Foggia, parrocchia M.SS. del Carmine, sita in 71100 Foggia, viale I Maggio.

26. Comune di Foggia, parrocchia B.M.V. Regina della Pace, sita in 71100 Foggia, rione Martucci.

27. Comune di Foggia, parrocchia SS. Salvatore, sita in 71100 Foggia, via Napoli.

28. Comune di Foggia, parrocchia S. Teresa del B.G., sita in 71100 Foggia, borgo Arpinova.

29. Comune di Foggia, parrocchia B.M.V. del Rosario, sita in 71100 Foggia, via Guglielmi.

30. Comune di Foggia, parrocchia S. Giuseppe, sita in 71100 Foggia, borgo Cervaro.

31. Comune di Foggia, parrocchia Spirito Santo, sita in 71100 Foggia, via Nedo Nadi.

32. Comune di Foggia, parrocchia S. Pietro apostolo, sita in 71100 Foggia, viale Mons. F.M. Farina.

33. Comune di Foggia, parrocchia S. Isidoro, sita in 71100 Foggia, borgo Duanero La Rocca.

34. Comune di S. Marco in Lamis, parrocchia SS. Annunziata, sita in 71014 S. Marco in Lamis, corso G. Matteotti.

35. Comune di S. Marco in Lamis, parrocchia S. Antonio Abate, sita in 71014 S. Marco in Lamis, corso G. Matteotti.

36. Comune di S. Marco in Lamis, parrocchia S. Bernardino, sita in 71014 S. Marco in Lamis, corso Giannone.

37. Comune di S. Marco in Lamis, parrocchia S. Maria delle Grazie, sita in 71014 S. Marco in Lamis, largo S.M. delle Grazie.

38. Comune di S. Marco in Lamis, parrocchia B.M.V. Immacolata di Lourdes, sita in 71014 S. Marco in Lamis, borgo Celano.

39. Comune di S. Marco in Lamis, parrocchia M.SS. Addolorata, sita in 71014 S. Marco in Lamis, via Addolorata.

40. Comune di S. Marco in Lamis, parrocchia S. Giuseppe, sita in 71014 S. Marco in Lamis, via Belvedere, 8.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti otto chiese parrocchiali, tutte in comuni della provincia di Foggia:

1. Comune di Foggia, chiesa parrocchiale S. Tommaso apostolo, sita in 71100 Foggia, vico del Gufo, 4.
2. Comune di Foggia, chiesa parrocchiale S. Francesco Saverio, sita in 71100 Foggia, piazza XX Settembre.
3. Comune di Foggia, chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista, sita in 71100 Foggia, piazza Croci.
4. Comune di Foggia, chiesa parrocchiale Gesù e Maria, sita in 71100 Foggia, corso Matteotti.
5. Comune di Foggia, chiesa parrocchiale S. Luigi Gonzaga, sita in 71100 Foggia, via P. Scrocco.
6. Comune di S. Marco in Lamis, chiesa parrocchiale SS. Annunziata, sita in 71014 S. Marco in Lamis, corso G. Matteotti.
7. Comune di S. Marco in Lamis, chiesa parrocchiale S. Antonio Abate, sita in 71014 S. Marco in Lamis, corso Matteotti.
8. Comune di S. Marco in Lamis, chiesa parrocchiale S. Bernardino, sita in 71014 S. Marco in Lamis, corso Giannone.

Art. 4.

Alle otto chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 5 novembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8731

DECRETO 5 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a sessanta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di settantaquattro chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Gerace-Locri.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 29 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Gerace-Locri determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti sessanta parrocchie costituite nella diocesi di Gerace-Locri, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

1. Parrocchia SS. Salvatore, Africo Nuovo, piazza SS. Salvatore n. 4.
2. Parrocchia di S. Basilio Magno, Agnana Calabra, largo S. Basilio.
3. Parrocchia S. Nicola di Bari, Antonimina, piazza Regina Elena.
4. Parrocchia S. Leonardo, Ardore Superiore, piazza Umberto I.
5. Parrocchia S. Maria del Pozzo, Ardore Marina, piazza Concordia.
6. Parrocchia Spirito Santo, Ardore, frazione Bombile, piazza Vittorio Emanuele.
7. Parrocchia S. Maria della Misericordia, Benestare, piazza della Chiesa.
8. Parrocchia Tutti i Santi, Bianco, via Concordia.
9. Parrocchia S. Maria del Soccorso, Bianco, frazione Pardesca, via Adua.
10. Parrocchia S. Nicola di Bari, Bovalino Marina, via 24 Maggio.
11. Parrocchia S. Caterina vergine e martire, Bovalino, frazione Superiore, piazza Camillo Costanzo.
12. Parrocchia di S. Martino, Bovalino, frazione Bosco S. Ippolito, 3ª traversa.
13. Parrocchia SS. Annunziata, Bruzzano Zeffirio, via Roma.
14. Parrocchia S. Nicola di Bari, Canolo, via Castello.
15. Parrocchia S. Maria degli Angeli, Caraffa del Bianco, via Sauro.
16. Parrocchia S. Maria Assunta, Carei, via Nuova n. 12.

17. Parrocchia S. Chiara vergine, Careri, frazione Natile Nuovo, piazza De Gasperi, 4.

18. Parrocchia S. Giovanni Battista, Casignana, via Vittorio Emanuele.

19. Parrocchia S. Michele arcangelo, Caulonia, via S. Michele.

20. Parrocchia S. Zaccaria, Caulonia, via Roma.

21. Parrocchia Santi Silvestro e Barbara, Caulonia Marina, piazza S. Antonio.

22. Parrocchia S. Nicola, Caulonia, frazione S. Nicola, piazza Chiesa.

23. Parrocchia S. Nicola di Bari, Ciminà, piazza 20 Settembre.

24. Parrocchia S. Giuseppe, Ferruzzano, via S. Giuseppe.

25. Parrocchia S. Maria Assunta, Gerace, via Duomo.

26. Parrocchia S. Giorgio martire, Gerace, via Nazionale.

27. Parrocchia S. Giovanni Battista, Gerace, via S. Anna.

28. Parrocchia S. Giovanni Battista, Gioiosa Ionica, largo Chiesa Matrice.

29. Parrocchia S. Nicola di Bari, Gioiosa Ionica, via Lazio, 32.

30. Parrocchia S. Rocco, Gioiosa Ionica, largo Cinque Martiri.

31. Parrocchia S. Maria Assunta, Grotteria, via Assunta.

32. Parrocchia S. Nicola de Protonotariis, Grotteria, frazione Pirgo.

33. Parrocchia S. Biagio vescovo e martire, Locri, piazza Zaleuco.

34. Parrocchia S. Caterina vergine e martire, Locri, corso Vittorio Emanuele.

35. Parrocchia S. Maria del Mastro, Locri, via Caprera.

36. Parrocchia Maria SS. Immacolata, Locri, frazione Moschetta.

37. Parrocchia S. Maria del Carmine, Mammola, piazza Umberto.

38. Parrocchia S. Nicola di Bari, Mammola, largo 20 Settembre.

39. Parrocchia S. Nicola di Bari, Marina di Gioiosa Ionica, piazza Zaleuco.

40. Parrocchia S. Maria Vergine, Marina di Gioiosa Ionica, frazione Junchi.

41. Parrocchia S. Maria Assunta, Martone, piazza Chiesa.

42. Parrocchia S. Maria di Loreto, Platì, piazza Duomo.

43. Parrocchia S. Maria Assunta, Platì, frazione Cirella, piazza Matrice.

44. Parrocchia S. Nicola di Bari, Portigliola, corso Umberto.

45. Parrocchia S. Nicola di Bari, Roccella Ionica, viale 25 Aprile.

46. Parrocchia S. Nicola ex Aleph, Roccella Ionica, via Roma.

47. Parrocchia S. Giovanni Battista, Samo, via Pitagora.

48. Parrocchia S. Maria Assunta, S. Giovanni di Gerace, piazza Vittorio Emanuele.

49. Parrocchia S. Maria della Pietà, S. Luca, piazza Chiesa.

50. Parrocchia S. Sebastiano martire, S. Luca, rione Prato, via Nella.

51. Parrocchia S. Agata vergine e martire, S. Agata del Bianco, piazza del Popolo.

52. Parrocchia S. Ilarione Abate, S. Ilario Ionio, largo parrocchia.

53. Parrocchia S. Antonio Abate, S. Ilario Ionio, frazione Condoianni, piazza Uria.

54. Parrocchia S. Maria dell'Arco, Siderno Marina, via Margherita.

55. Parrocchia S. Maria di Portosalvo, Siderno Marina, piazza Portosalvo.

56. Parrocchia Maria SS. Immacolata, Siderno Marina, frazione Mirto.

57. Parrocchia SS. Annunziata, Siderno, frazione Salvi.

58. Parrocchia S. Nicola, Siderno, frazione Superiore, piazza S. Nicola.

PROVINCIA DI CATANZARO

59. Parrocchia S. Maria del Carmine, Fabrizia, corso Vittorio Emanuele III.

60. Parrocchia S. Maria delle Grazie, Fabrizia, piazza Regina Margherita.

Art. 2.

Le parrrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti settantaquattro chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

1. Chiesa parrocchiale SS. Salvatore, Africo Nuovo, piazza SS. Salvatore, 4.

2. Chiesa parrocchiale di S. Basilio Magno, Agnana, largo S. Basilio.

3. Chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, Antonimina, piazza Regina Elena.

4. Chiesa parrocchiale S. Maria del Pozzo, Ardore Marina, piazza Concordia.

5. Chiesa parrocchiale S. Leonardo Abate, Ardore Superiore, piazza Umberto I.

6. Chiesa parrocchiale Spirito Santo, Ardore, frazione Bombile, piazza Vittorio Emanuele.
7. Chiesa parrocchiale S. Nicola dei Canali, frazione San Nicola, piazza Chiesa.
8. Chiesa parrocchiale S. Maria della Misericordia, Benestare, piazza Chiesa.
9. Chiesa parrocchiale S. Marina vergine, Bianco, via Santa Marina.
10. Chiesa parrocchiale Tutti i Santi, Bianco, via Concordia.
11. Chiesa parrocchiale S. Maria del Soccorso, Bianco, frazione Pardesca, via Adua.
12. Chiesa parrocchiale San Nicola, Bovalino Marina, via 24 Maggio.
13. Chiesa parrocchiale Santa Caterina vergine e martire, Bovalino, frazione Superiore, piazza Camillo Costanzo.
14. Chiesa parrocchiale San Martino, Bovalino, frazione Bosco S. Ippolito, 3ª traversa.
15. Chiesa parrocchiale SS.ma Annunziata, Bruzzano Zeffirio, via Roma.
16. Chiesa parrocchiale SS. Salvatore, Bruzzano Zeffirio, frazione Motticella.
17. Chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, Canolo, via Castello.
18. Chiesa parrocchiale S. Maria degli Angeli, Caraffa del Bianco, via Sauro.
19. Chiesa parrocchiale S. Maria Assunta, Careri, via Nuova, 12.
20. Chiesa parrocchiale Santa Chiara vergine, Careri, frazione Natile Nuovo, piazza De Gasperi, 4.
21. Chiesa parrocchiale S. Maria del Soccorso, Careri, frazione Natile Vecchio, via Chiesa Nuova.
22. Chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista, Casignana, via Vittorio Emanuele.
23. Chiesa parrocchiale SS. Biagio e Leone, Caulonia, via S. Biagio.
24. Chiesa parrocchiale S. Michele, Caulonia, via S. Michele.
25. Chiesa parrocchiale S. Zaccaria, Caulonia, via Roma.
26. Chiesa parrocchiale S. Maria dei Minniti, Caulonia, frazione Crochi.
27. Chiesa parrocchiale S. Nicola, Caulonia, frazione S. Nicola.
28. Chiesa parrocchiale SS. Silvestro e Barbara, Caulonia Marina.
29. Chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, Ciminà, piazza 20 Settembre.
30. Chiesa parrocchiale S. Giuseppe, Ferruzzano, via S. Giuseppe.
31. Chiesa parrocchiale S. Maria Assunta, Gerace, via Duomo.
32. Chiesa parrocchiale S. Giorgio martire, Gerace, via Nazionale.
33. Chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista, Gerace, via S. Anna.
34. Chiesa parrocchiale S. Michele de Latinis, Gerace, via Colombo.
35. Chiesa parrocchiale S. Nicola Camobrecone, Gerace, via S. Lucia.
36. Chiesa parrocchiale S. Caterina vergine e martire, Gioiosa Ionica, piazza Plebiscito.
37. Chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista, Gioiosa Ionica, largo Chiesa Matrice.
38. Chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, Gioiosa Ionica, via Lazio, 32.
39. Chiesa parrocchiale S. Rocco, Gioiosa Ionica, largo cinque Martiri.
40. Chiesa parrocchiale S. Maria Assunta, Grotteria, via Assunta.
41. Chiesa parrocchiale S. Giorgio martire, Grotteria, piazza Palermo.
42. Chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari o de Franco, Grotteria, via S. Nicola de Francò.
43. Chiesa parrocchiale S. Nicola de Protonotariis, Grotteria, frazione S. Stefano.
44. Chiesa parrocchiale S. Biagio vescovo e martire, Locri, piazza Zaleuco.
45. Chiesa parrocchiale S. Caterina vergine e martire, Locri, corso Vittorio Emanuele.
46. Chiesa parrocchiale S. Maria del Mastro, Locri, via Caprera.
47. Chiesa parrocchiale Maria SS. Immacolata, Locri, frazione Moschetta.
48. Chiesa parrocchiale S. Maria del Carmine, Mammola, via Dante.
49. Chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, Mammola, largo 20 Settembre.
50. Chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, Marina di Gioiosa Ionica, piazza Zaleuco.
51. Chiesa parrocchiale S. Maria Vergine, Marina di Gioiosa Ionica, frazione Junchi.
52. Chiesa parrocchiale S. Maria Assunta, Martone, piazza Chiesa.
53. Chiesa parrocchiale S. Maria di Loreto, Platì, piazza Duomo.
54. Chiesa parrocchiale S. Maria Assunta, Platì, frazione Cirella.
55. Chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, Portigliola, corso Umberto.
56. Chiesa parrocchiale S. Anastasia vergine e martire, Roccella Ionica, via Garibaldi.
57. Chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, Roccella Ionica, viale 25 Aprile.
58. Chiesa parrocchiale S. Nicola ex Aleph, Roccella Ionica, via Roma.
59. Chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista, Samo, via Pitagora.
60. Chiesa parrocchiale S. Maria Assunta, S. Giovanni di Gerace, piazza Vittorio Emanuele.
61. Chiesa parrocchiale S. Maria della Pietà, S. Luca, piazza Chiesa.

62. Chiesa parrocchiale S. Sebastiano, S. Luca, rione Prato, via Nella.

63. Chiesa parrocchiale S. Maria di Polsi, S. Luca, frazione Polsi, via del Tirreno.

64. Chiesa parrocchiale S. Agata vergine e martire, S. Agata del Bianco, piazza del Popolo.

65. Chiesa parrocchiale S. Ilarione Abate, S. Ilario Ionio, largo Parrocchia.

66. Chiesa parrocchiale S. Antonio Abate, S. Ilario Ionio, frazione Condoianni, piazza Uria.

67. Chiesa parrocchiale S. Maria dell'Arco, Siderno Marina, via Margherita.

68. Chiesa parrocchiale S. Maria di Portosalvo, Siderno Marina, piazza Portosalvo.

69. Chiesa parrocchiale Maria SS. Immacolata, Siderno, frazione Mirto.

70. Chiesa parrocchiale SS. Annunziata, Siderno, frazione Salvi.

71. Chiesa parrocchiale S. Caterina vergine e martire, Siderno, frazione Superiore.

72. Chiesa parrocchiale S. Nicola, Siderno, piazza S. Nicola.

PROVINCIA DI CATANZARO

73. Chiesa parrocchiale S. Maria del Carmine, Fabrizia, corso Vittorio Emanuele III.

74. Chiesa parrocchiale S. Maria delle Grazie, Fabrizia, piazza Regina Margherita.

Art. 4.

Alle settantaquattro chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle seguenti diciotto chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

1. Chiesa parrocchiale S. Nicola dei Canali, Ardore, frazione S. Nicola, la parrocchia S. Leonardo in Ardore Superiore, piazza Umberto I.

2. Chiesa parrocchiale S. Marina vergine, Bianco, via Santa Marina, la parrocchia Tutti i Santi in Bianco, via Concordia.

3. Chiesa parrocchiale S. Salvatore, Bruzzano Zeffirio, frazione Motticella, la parrocchia SS. Annunziata in Bruzzano Zeffirio, via Roma.

4. Chiesa parrocchiale S. Maria del Soccorso, Careri, frazione Natile Vecchio, la parrocchia S. Chiara vergine in Careri, frazione Natile Nuovo, piazza De Gasperi, 4.

5. Chiesa parrocchiale Santi Biagio e Leone, Caulonia, la Parrocchia S. Zaccaria in Caulonia, via Roma.

6. Chiesa parrocchiale S. Maria dei Minniti, Caulonia, frazione Crochi, la parrocchia S. Nicola in Caulonia, frazione S. Nicola, piazza Chiesa.

7. Chiesa parrocchiale S. Michele de Latinis, Gerace, la parrocchia S. Maria Assunta in Gerace, via Duomo.

8. Chiesa parrocchiale S. Nicola Camobrecone, Gerace, la parrocchia S. Giorgio martire in Gerace, via Nazionale.

9. Chiesa parrocchiale S. Caterina vergine e martire, Gioiosa Ionica, la parrocchia S. Giovanni Battista in Gioiosa Ionica, largo Chiesa Matrice.

10. Chiesa parrocchiale S. Giorgio martire, Grotteria, la parrocchia S. Maria Assunta in Grotteria, via Assunta.

11. Chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari (de Francò), Grotteria, la Parrocchia S. Maria Assunta in Grotteria, via Assunta.

12. Chiesa parrocchiale S. Anastasia vergine e martire, Roccella, la parrocchia S. Nicola di Bari in Roccella Ionica, viale 25 Aprile.

13. Chiesa parrocchiale S. Maria di Polsi, S. Luca, frazione Polsi, la parrocchia S. Sebastiano martire in S. Luca, rione Prato, via Nella.

14. Chiesa parrocchiale S. Caterina vergine e martire, Siderno, frazione Superiore, la parrocchia S. Nicola in Siderno, frazione Superiore, piazza S. Nicola.

15. Chiesa parrocchiale S. Leonardo abate, Ardore Superiore, la Parrocchia S. Leonardo in Ardore Superiore, piazza Umberto I.

16. Chiesa parrocchiale S. Nicola, Bovalino Marina, la parrocchia S. Nicola di Bari in Bovalino Marina, via 24 Maggio.

17. Chiesa parrocchiale S. Michele, Caulonia, la parrocchia S. Michele Arcangelo in Caulonia, via S. Michele.

18. Chiesa parrocchiale S. Nicola de Protonotariis, Grotteria, frazione S. Stefano, la parrocchia S. Nicola de Protonotariis in Grotteria, frazione Pirgo;

relativamente alle restanti quindici chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 5 novembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8730

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 25 settembre 1986.

Elenco delle integrazioni da apportare al decreto interministeriale 10 marzo 1983, per le discipline equipollenti e affini oggetto degli esami di idoneità e dei concorsi presso le unità sanitarie locali valevoli per la formazione delle commissioni esaminatrici e per la valutazione dei titoli negli esami di idoneità e nei concorsi di assunzione dei medici, dei farmacisti e dei veterinari presso le unità sanitarie locali.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, e in particolare l'art. 20 di esso;

Visto il decreto ministeriale 30 gennaio 1982 concernente la normativa concorsuale per il personale delle unità sanitarie locali;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1983, con il quale in applicazione dell'art. 20 del citato decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è stata predisposta la disciplina per gli esami di idoneità del personale del ruolo sanitario dei medici, dei farmacisti e dei veterinari;

Visto il decreto interministeriale 10 marzo 1983, concernente le discipline equipollenti e affini rispetto alla discipline oggetto degli esami di idoneità e dei concorsi presso le unità sanitarie locali valevole per la formazione delle commissioni esaminatrici e per la valutazione dei titoli negli esami di idoneità e nei concorsi di assunzione dei medici, farmacisti e veterinari presso le unità sanitarie locali;

Sentiti i pareri espressi dal Consiglio superiore di sanità, rispettivamente in data 24 ottobre e 18 dicembre 1984, 26 febbraio, 13 marzo 1985, 30 maggio 1985 e 25 luglio 1985, circa le integrazioni da apportare alle tabelle *A* e *B* delle discipline summenzionate;

Ritenuto di dover accogliere le proposte formulate dallo stesso Consiglio superiore di sanità sulla base delle acquisizioni più recenti della scienze medica;

Considerata, altresì, l'opportunità di dover aggiungere alle discipline comprese nella suddetta tabella, anche quelle dizioni similari concernenti l'equipollenza e le affinità delle medesime;

Decreta:

Le tabelle *A* e *B* di cui al decreto interministeriale 10 maggio 1983 citato, sono integrate come appresso:

TABELLA *A*

PROFILO PROFESSIONALE MEDICI
AREA FUNZIONALE DI MEDICINA

Dietetica.

Discipline equipollenti:

scienza dell'alimentazione e dietologia.

Discipline affini:

gastroenterologia ed endoscopia digestiva (nuova dizione di gastroenterologia).

Ematologia.

Discipline affini:

medicina generale.

Gastroenterologia cambia in *gastroenterologia ed endoscopia digestiva.*

Discipline equipollenti:

fisiopatologia digestiva.

Medicina generale.

Discipline affini:

gastroenterologia e endoscopia digestiva (nuova dizione di gastroenterologia).

Neurologia.

Discipline equipollenti:

neurofisiopatologia.

Pediatria.

Discipline equipollenti:

pediatria preventiva e sociale;
puericultura.

Discipline affini:

neonatologia;
nipiologia;
terapia intensiva per immaturi ad alto rischio;
immaturi.

Pneumologia.

Discipline equipollenti:

tisiologia e malattie apparato respiratorio.

Discipline affini:

riabilitazione respiratoria;
riabilitazione cardiaca e respiratoria.

Radiologia diagnostica.

Discipline equipollenti:

radiodiagnostica;
radiologia;
radiologia e fisioterapia;
radiologia medica.

Radioterapia.

Discipline equipollenti:

radiologia medica.

Recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi.

Discipline equipollenti:

fisioterapia;
fisiochinesiterapia ortopedica;
chinesiterapia;
riabilitazione e ginnastica medica in ortopedia;
fisiatria, recupero dei neurolesi e dei motulesi.

PROFILO PROFESSIONALE MEDICI
AREA FUNZIONALE DI CHIRURGIA

Anestesia e rianimazione.

Discipline equipollenti:

anestesiologia, rianimazione e terapia intensiva;
rianimazione e terapia intensiva.

Neurochirurgia.

Disciplina equipollenti:

neurochirurgia traumatologica.

Disciplina affine.

neurochirurgia funzionale.

Ostetricia e ginecologia.

Discipline equipollenti:

ginecologia e ostetricia;
fisiopatologia ostetrica e ginecologica.

Discipline affini:

fisiopatologia prenatale;
puericultura prenate;
ginecologia dell'infanzia e dell'adolescenza.

Urologia.

Discipline equipollenti:

patologia urologica.

AREA FUNZIONALE DELLA SANITÀ ANIMALE E IGIENE DELL'ALLEVAMENTO E DELLE PRODUZIONI ANIMALI.

Sanità animale e igiene dell'allevamento delle produzioni animali.

Discipline equipollenti:

patologia aviare.

TABELLA *B*

Dietetica.

Discipline affini:

gastroenterologia e endoscopia digestiva.

Ematologia.

Discipline equipollenti:

malattie del rene sangue e ricambio.

Gastroenterologia.

Discipline equipollenti:

gastroenterologia ed endoscopia digestiva.

Immunoematologia e servizio trasfusionale.

Discipline equipollenti:

ematologia clinica e di laboratorio;
ematologia generale;
malattie del sangue;
malattie del sangue e del ricambio;
malattie del sangue e degli emopoietici;
patologia del sangue e degli organi emopoietici;
malattie del sangue e dell'apparato digerente;
malattie del tubo digerente del sangue e del ricambio;
malattie dell'apparato digerente e del sangue;
malattie del rene sangue e ricambio.

Laboratorio di analisi chimico e cliniche microbiologia.

Discipline equipollenti:

specialista medico laboratorio;
specialista in analisi cliniche e specialista medico laboratorista;
specialista in analisi cliniche e di laboratorio.

Medicina generale.

Discipline affini:

gastroenterologia e endoscopia digestiva.

Nefrologia.

Discipline equipollenti:

malattie del rene sangue e ricambio.

Pediatria.

Discipline equipollenti:

pediatria preventiva sociale;
puericultura.

Pneumologia.

Discipline affini:

riabilitazione respiratoria;
riabilitazione cardiaca e respiratoria.

Recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e neurolesi.

Discipline equipollenti:

fisioterapia;
chinesiterapia;
riabilitazione e ginnastica medica ortopedica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 settembre 1986

Il Ministro della sanità
DEGAN

Il Ministro della pubblica istruzione
FALCUCCI

86A8774

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 29 ottobre 1986.

Modificazione al regolamento del fondo previdenziale ed assistenziale a favore degli spedizionieri doganali, approvato con decreto ministeriale 30 ottobre 1973.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 22 dicembre 1960, n. 1612, concernente il riconoscimento della professione di spedizioniere doganale e la istituzione degli albi e del fondo previdenziale a favore degli spedizionieri doganali;

Visto il decreto ministeriale 10 marzo 1964, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 102 del 24 aprile 1964, che approva le norme di applicazione della predetta legge 22 dicembre 1960, n. 1612;

Visto il decreto ministeriale 30 ottobre 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 24 novembre 1973;

Vista la legge 4 marzo 1969, n. 88, con la quale si provvede a modificare l'art. 15 della ripetuta legge 22 dicembre 1960, n. 1612, al fine di attribuire al fondo previdenziale a favore degli spedizionieri doganali anche compiti assistenziali e si prescrive l'emanazione di nuove norme regolamentari con la procedura prevista dall'art. 16 della medesima legge 22 dicembre 1960, n. 1612;

Ritenuta la necessità di modificare l'art. 23, primo comma, del citato decreto ministeriale 30 ottobre 1973, prolungando alla data del 30 novembre il termine attualmente fissato al 30 settembre, onde consentire tempi più lunghi per l'approvazione del decreto del Presidente della Repubblica necessario ad apportare modificazioni alle misure delle marche previdenziali ed all'importo del contributo annuale dovuto da ciascun iscritto al fondo;

Decreta:

Articolo unico

Il termine del 30 settembre, fissato con decreto ministeriale 30 ottobre 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 24 novembre 1973, è sostituito dal termine del 30 novembre.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Roma, addì 29 ottobre 1986

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro del lavoro
e della previdenza sociale
DE MICHELIS

NOTE

Nota al dispositivo:

Il testo dell'art. 23 del regolamento approvato con il D.M. 30 ottobre 1973, come modificato dal decreto qui pubblicato, è il seguente:

«Art. 23. — I valori delle marche di cui al precedente art. 20 (marche da applicare su taluni atti sottoscritti o presentati dall'iscritto al fondo) e le misure del contributo personale annuo di cui al precedente art. 22 (contributo dovuto da ciascun iscritto a favore del fondo) sono fissati entro il *30 novembre* di ogni anno, per il successivo anno solare, con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro per le finanze, sentito il consiglio nazionale degli spedizionieri doganali, di concerto con il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale. Il provvedimento tiene conto delle proposte formulate dal consiglio di amministrazione del fondo, che deve a tal fine predisporre un apposito piano finanziario, dal quale possa rilevarsi il prevedibile fabbisogno del fondo per l'anno successivo.

Qualora entro il termine di cui al precedente comma i valori delle marche e la misura del contributo personale annuo non vengano modificati, si intendono confermati per l'anno successivo quelli in vigore».

86A8766

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 27 ottobre 1986.

Divieto di pesca davanti alle foci dei canali di Santa Liberata, Ansedonia e Fibbia per la tutela della montata del novellame.

IL MINISTRO
DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la «Disciplina della pesca marittima»;

Visto l'art. 92 del regolamento di esecuzione della legge n. 963/1965, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639;

Vista l'istanza in data 12 maggio 1986 dell'amministrazione comunale di Orbetello tendente a far vietare ogni tipo di pesca entro il raggio di 200 metri dalle foci dei canali di Santa Liberata, Ansedonia e Fibbia, a tutela della montata del novellame nella laguna di Orbetello;

Visti gli atti d'ufficio;

Ritenuto necessario garantire la montata del novellame nelle acque lagunari di Orbetello al fine di evitare azioni di disturbo per la riproduzione delle specie ittiche e danni all'attività di pesca nelle acque interne;

Decreta:

A tutela della montata del novellame nella laguna di Orbetello, l'esercizio della pesca professionale e sportiva, qualunque sia il mezzo di cattura impiegato, è vietato nelle zone di mare poste nel raggio di 200 metri dalle foci dei canali di Santa Liberata, Ansedonia e Fibbia, ricadenti nella giurisdizione del compartimento marittimo di Livorno.

Roma, addì 27 ottobre 1986

p. *Il Ministro:* COSTI

86A8768

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università «G. D'Annunzio» di Chieti ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Chieti n. 1207 dell'8 agosto 1986, l'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti è stata autorizzata ad accettare le donazioni di L. 18.000.000 disposta dalla Cassa di risparmio della provincia di Chieti per l'acquisto di un ecografo lineare portatile Mod. AU900 da destinare alla scuola di specializzazione in clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia; di L. 5.000.000 disposta dal Ministero degli affari esteri - Dipartimento per la cooperazione e lo sviluppo per organizzare il secondo corso di patologia tropicale chirurgica svoltosi dal 19 al 28 settembre 1985 da parte della cattedra di chimica chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia e di L. 400.000 disposta dal comune di Teramo in favore dell'istituto di studi storici, politici e sociali della facoltà di scienze politiche per organizzare seminari intercattedra dal tema «Problemi ed aspetti della partecipazione politica».

Con decreto del prefetto di Chieti n. 1305 dell'8 agosto 1986, l'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti è stata autorizzata ad accettare dalla Cassa rurale ed artigiana di Cappelle sul Tavo (Pescara) la donazione di un'apparecchiatura scientifica denominata «Doppler MF 20» del valore imponibile commerciale di L. 23.600.000, per la cattedra di neurochirurgia della facoltà di medicina e chirurgia.

Con decreto del prefetto di Chieti n. 1439 del 18 settembre 1986, l'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti è stata autorizzata ad accettare dal gr. uff. Anacleto Gianni la donazione di uno stallo ligneo, stile rinascimentale, del valore di L. 5.000.000, da destinare nella parte anteriore dell'aula magna della facoltà di giurisprudenza della predetta Università.

86A8364

Autorizzazione alla scuola media statale «E. Fermi» di Ancona-Torrette ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Ancona prot. n. 5475/Sett. II del 4 giugno 1986 la scuola media statale «E. Fermi» di Ancona-Torrette è stata autorizzata ad accettare la donazione di libri allo scopo di integrare la biblioteca della predetta scuola media disposta dalle famiglie Conti e Serrani in qualità di eredi della professoressa Conti M. Enrichetta deceduta tragicamente nell'estate del 1985.

86A8631

Autorizzazione all'Istituto universitario navale di Napoli ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Napoli n. 100924 del 29 agosto 1986, l'Istituto universitario navale di Napoli è stato autorizzato ad accettare dalla U.S. Agency for International Development la donazione di una imbarcazione a motore, del valore di L. 44.000.000, per ricerche rientranti nell'ambito delle attività scientifiche del predetto istituto.

86A8363

Autorizzazione alla scuola media statale «Ruffo» di Cassano Murge ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Bari n. 2924/1 dell'11 giugno 1986, la scuola media statale «Ruffo» di Cassano Murge (Bari), è stata autorizzata ad accettare la donazione di sei Computers C/64-Commodore; sei registratori C/64-Commodore; un Vic Switch; un Drive 1541; sei Monitor Antarex; una stampante MPS 802, il tutto completo di cavi di collegamento e di alimentazione, disposta dalla locale Cassa rurale ed artigiana di Cassano Murge.

86A8626

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Determinazione delle classi iniziali di contribuzione e delle corrispondenti retribuzioni imponibili per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto.

Con decreti ministeriali 8 novembre 1986, avente decorrenza dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del presente avviso, ai fini dell'applicazione dei contributi dovuti per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia appresso indicata, la classe iniziale di contribuzione e la corrispondente retribuzione imponibile sono così determinate:

Provincia di Pesaro:

attività preliminari e complementari *a)* del facchinaggio: mattazione e scuoiatura: 32ª classe iniziale di contribuzione con corrispondente retribuzione imponibile di L. 687.000 mensili.

Provincia di Pavia:

portabagagli stazioni FF.SS.: 38ª classe iniziale di contribuzione con corrispondente retribuzione imponibile di L. 939.000 mensili.

86A8775

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 21 ottobre 1986 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende sottoelencate, a decorrere dalle date a lato specificate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Unidal*, con sede in Milano, deposito di Roma, a decorrere dal 27 dicembre 1981:
periodo: dal 25 settembre 1986 al 23 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 27 gennaio 1978 con effetto dal 1° gennaio 1978.

2) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. I.F.M.*, già *Stilgamma*, con sede in Roma, a decorrere dal 15 giugno 1984:
periodo: dal 13 giugno 1986 al 9 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985;
delibera CIPI del 6 maggio 1981 con effetto dal 1° luglio 1980.

3) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Officine SAIM*, con sede in Ardea (Roma), a decorrere dal 28 giugno 1984:
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 marzo 1986;
primo decr. o ministeriale 31 gennaio 1986;
delibera CIPI del 23 settembre 1983 con effetto dal 3 gennaio 1983.

4) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Cartotecnica Zauli immobiliare*, con sede in Monterotondo (Roma), a decorrere dal 25 luglio 1982:
periodo: dal 4 luglio 1986 al 30 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1983;
delibera CIPI del 16 ottobre 1978 con effetto dal 1° maggio 1979.

5) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Astra Centro*, con sede in Capena (Roma), a decorrere dal 29 dicembre 1985:
periodo: dal 30 giugno 1986 al 4 ottobre 1986;
delibera CIPI del 1° agosto 1985 con effetto dal 2 gennaio 1984.

6) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Dieffe*, con sede in Pomezia (Roma), a decorrere dal 17 marzo 1985:
periodo: dal 20 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
delibera CIPI del 9 febbraio 1984 con effetto dal 21 marzo 1983.

7) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Compagnia internazionale caffè*, con sede in Ariccia (Roma), a decorrere dal 31 dicembre 1983:

periodo: dal 25 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984;
delibera CIPI del 26 novembre 1982 con effetto dal 1° aprile 1982.

8) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Club 3*, con sede in Roma, a decorrere dal 26 aprile 1983:

periodo: dal 18 aprile 1986 al 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984;
delibera CIPI del 19 novembre 1981 con effetto dal 1° maggio 1981.

9) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ricam*, con sede e stabilimento in Pomezia (Roma), a decorrere dal 31 ottobre 1983:

periodo: dal 24 ottobre 1986 al 21 gennaio 1987;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986;
delibera CIPI dell'11 ottobre 1984 con effetto dal 31 ottobre 1983.

10) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Radici sud*, con sede e stabilimento in Aprilia (Latina), a decorrere dal 25 agosto 1984:

periodo: dal 25 maggio 1986 al 20 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985;
delibera CIPI del 19 maggio 1983 con effetto dal 30 agosto 1982.

11) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Radici sud*, con sede e stabilimento in Aprilia (Latina), a decorrere dal 25 agosto 1984:

periodo: dal 21 novembre 1986 al 18 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985;
delibera CIPI del 19 maggio 1983 con effetto dal 30 agosto 1982.

12) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. I.C.S. - Industria Carni Saltari*, con sede e stabilimento in Aprilia (Latina), a decorrere dal 28 giugno 1984:

periodo: dal 1° aprile 1986 al 29 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986;
delibera CIPI del 30 marzo 1982 con effetto dal 1° luglio 1981.

13) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. In Gre. D.*, con sede in Aprilia (Latina), a decorrere dal 30 aprile 1983:

periodo: dal 19 luglio 1986 al 14 gennaio 1987;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984;
delibera CIPI del 9 ottobre 1980 con effetto dal 2 maggio 1980.

14) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sistemi Italia*, con sede e stabilimento in Aprilia (Latina), a decorrere dall'11 luglio 1983:

periodo: dal 2 luglio 1986 al 29 settembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984;
delibera CIPI del 7 agosto 1981 con effetto dal 16 gennaio 1981.

15) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Atina*, con sede e stabilimento in Atina (Frosinone), a decorrere dal 7 dicembre 1983:

periodo: dal 1° giugno 1986 al 29 agosto 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984;
delibera CIPI del 16 novembre 1978 con effetto dal 26 giugno 1978.

16) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Vita Mayer*, con sede in Ceprano (Frosinone), a decorrere dal 12 novembre 1978:

periodo: dal 24 dicembre 1985 al 23 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1979;
delibera CIPI del 16 novembre 1978 con effetto dal 26 giugno 1978.

17) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Alceo Blasi*, con sede in Paliano (Frosinone), a decorrere dal 30 luglio 1983:

periodo: dal 23 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984;
delibera CIPI del 30 marzo 1982 con effetto dal 3 agosto 1981.

18) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Cartindustria F.lli Doni*, con sede in Ferentino (Frosinone), ufficio amministrativo di Roma, a decorrere dal 28 novembre 1983:

periodo: dal 21 novembre 1986 al 18 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 12 luglio 1984;
delibera CIPI del 12 giugno 1984 con effetto dal 14 dicembre 1982.

19) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Technology Manufacturing*, con sede in Ceccano (Frosinone), a decorrere dal 10 novembre 1985:

periodo: dal 12 maggio 1986 al 16 agosto 1986;
delibera CIPI del 4 febbraio 1983 con effetto dal 1° febbraio 1982.

20) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Technology Manufacturing*, con sede in Ceccano (Frosinone), a decorrere dal 10 novembre 1985:

periodo: dal 17 agosto 1986 al 14 novembre 1986;
delibera CIPI del 4 febbraio 1983 con effetto dal 1° febbraio 1982.

21) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Vetroblock*, con sede in Anagni (Frosinone), a decorrere dal 28 giugno 1985:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 3 aprile 1986;
delibera CIPI del 22 dicembre 1983 con effetto dal 1° marzo 1982.

22) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Vetroblock*, con sede in Anagni (Frosinone), a decorrere dal 28 giugno 1985:

periodo: dal 4 aprile 1986 al 2 luglio 1986;
delibera CIPI del 22 dicembre 1983 con effetto dal 1° marzo 1982.

23) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tralme*, con sede e stabilimento in Frosinone, a decorrere dal 30 gennaio 1986:

periodo: dal 3 agosto 1986 al 6 novembre 1986;
delibera CIPI del 28 settembre 1982 con effetto dall'8 febbraio 1982.

24) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tralme*, con sede e stabilimento in Frosinone, a decorrere dal 30 gennaio 1986:

periodo: dal 7 novembre 1986 al 4 febbraio 1987;
delibera CIPI del 28 settembre 1982 con effetto dall'8 febbraio 1982.

25) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Beta industria confezioni*, con sede in Frosinone, a decorrere dal 25 agosto 1982:

periodo: dal 10 agosto 1986 al 5 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 25 maggio 1983;
delibera CIPI del 27 maggio 1982 con effetto dal 1° settembre 1981.

26) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Eurotex*, con sede in Frosinone, a decorrere dal 28 aprile 1984:

periodo: dal 27 aprile 1986 al 25 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985;
delibera CIPI del 4 febbraio 1983 con effetto dal 24 aprile 1982.

27) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Ilfem sud*, con sede in Frosinone, a decorrere dall'8 aprile 1984:

periodo: dal 6 luglio 1986 al 1° gennaio 1987;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985;
delibera CIPI dell'11 ottobre 1984 con effetto dal 10 ottobre 1983.

28) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Autoelectronic*, con sede in Ceccano (Frosinone), a decorrere dal 6 luglio 1984:

periodo: dal 4 luglio 1986 al 30 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985;
delibera CIPI del 29 gennaio 1981 con effetto dal 4 luglio 1980.

29) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Delta confezioni*, con sede in Ferentino (Frosinone), a decorrere dal 29 luglio 1983:

periodo: dal 23 maggio 1986 al 18 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984;
delibera CIPI del 27 maggio 1982 con effetto dal 1° settembre 1981.

30) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Torlò Giulio*, con sede in Sora (Frosinone), a decorrere dal 30 gennaio 1983:

periodo: dal 18 luglio 1986 al 13 gennaio 1987;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1984;
delibera CIPI del 26 novembre 1982 con effetto dal 1° febbraio 1982.

31) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Richardson*, con sede in Frosinone, a decorrere dal 22 luglio 1984:

periodo: dal 18 ottobre 1986 al 15 gennaio 1987;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985;
delibera CIPI del 22 dicembre 1983 con effetto dal 6 settembre 1982.

32) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Siver sud*, con sede e stabilimento in Ferentino (Frosinone), a decorrere dal 29 dicembre 1984:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 26 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 23 settembre 1983 con effetto dal 29 novembre 1982.

33) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. G.S.T. - Costruzioni metalliche*, con sede in Genova, a decorrere dal 9 luglio 1984:

periodo: dal 20 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 23 dicembre 1982 con effetto dal 9 luglio 1981.

34) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. A.T.G.*, con sede in Arenzano (Genova), a decorrere dal 25 marzo 1984:

periodo: dal 20 giugno 1986 al 16 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1985;
delibera CIPI dell'11 dicembre 1980 con effetto dal 1° luglio 1980.

35) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cotonificio Deferrari*, con sede in Savignone (Genova), a decorrere dal 23 novembre 1984:

periodo: dal 28 novembre 1985 al 24 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986;
delibera CIPI del 7 agosto 1982 con effetto dal 1° dicembre 1980.

36) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Le Genovesi*, con sede in Genova e stabilimento di Genova Sestri Ponente, a decorrere dal 2 marzo 1984:

periodo: dal 29 maggio 1986 al 24 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1985;
delibera CIPI del 6 maggio 1981 con effetto dal 2 marzo 1981.

37) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Raffineria delle Piane di L. delle Piane & C.*, con sede in Genova S. Quirico, a decorrere dal 3 luglio 1985:

periodo: dall'11 aprile 1986 al 7 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986;
delibera CIPI del 22 dicembre 1982 con effetto dal 12 luglio 1982.

38) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Sitel*, con sede in Genova ed unità di Cosenza, Castrovillari, Catanzaro, Napoli, Salerno, Alessandria, Asti, Genova, Imperia, San Remo, Frosinone, Sora e Roma, a decorrere dal 7 luglio 1984:

periodo: dal 5 gennaio 1986 al 4 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985;
delibera CIPI del 17 settembre 1981 con effetto dal 2 marzo 1981.

39) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Sitel*, con sede in Genova ed unità di Cosenza, Castrovillari, Catanzaro, Napoli, Salerno, Alessandria, Asti, Genova, Imperia, San Remo, Frosinone, Sora e Roma, a decorrere dal 7 luglio 1984:

periodo: dal 5 aprile 1986 al 1° ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985;
delibera CIPI del 17 settembre 1981 con effetto dal 2 marzo 1981.

40) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Hagen*, con sede in S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) e stabilimento in Porto d'Ascoli (Ascoli Piceno), a decorrere dal 12 dicembre 1983:

periodo: dal 4 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984;
delibera CIPI del 29 maggio 1980 con effetto dal 15 marzo 1980.

41) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Filatura S. Lorenzo*, con sede e stabilimento in Spresiano (Treviso), a decorrere dal 10 novembre 1984:

periodo: dal 18 agosto 1985 al 15 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986;
delibera CIPI del 3 ottobre 1984 con effetto dal 14 novembre 1983.

42) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Argo's*, con sede in Susegana (Treviso) e stabilimento in Gardignano di Scorzè (Venezia), a decorrere dal 30 luglio 1985:

periodo: dal 31 gennaio 1986 al 5 maggio 1986;
delibera CIPI del 28 settembre 1982 con effetto dal 2 febbraio 1982.

43) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Rinaldo Rossi*, con sede e stabilimento in Visone (Alessandria), a decorrere dal 9 novembre 1985:

periodo: dall'11 maggio 1986 al 17 agosto 1986;
delibera CIPI del 23 settembre 1983 con effetto dal 13 novembre 1982.

44) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Rinaldo Rossi*, con sede e stabilimento in Visone (Alessandria), a decorrere dal 9 novembre 1985:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 ottobre 1986;
delibera CIPI del 23 settembre 1983 con effetto dal 13 novembre 1982.

45) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Giuffrida Francesco*, con sede in Catania, a decorrere dal 6 marzo 1984;

periodo: dall'8 settembre 1984 all'11 dicembre 1984;
delibera CIPI del 16 dicembre 1981 con effetto dal 13 aprile 1981.

46) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Sisea*, con sede in Catania, a decorrere dal 29 dicembre 1984:

periodo: dal 1° luglio 1985 al 28 dicembre 1985;
delibera CIPI del 19 giugno 1985 con effetto dal 1° gennaio 1984.

47) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Sisea*, con sede in Catania, a decorrere dal 29 dicembre 1984:

periodo: dal 29 dicembre 1985 al 26 giugno 1986;
delibera CIPI del 19 giugno 1985 con effetto dal 1° gennaio 1984.

48) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Robustus*, con sede in Lugo (Ravenna), a decorrere dal 5 gennaio 1985:

periodo: dal 10 luglio 1985 all'11 ottobre 1985;
delibera CIPI dell'11 ottobre 1984 con effetto dal 9 gennaio 1984.

49) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tec-Friuli*, con sede in Cormons (Gorizia), a decorrere dal 23 novembre 1984:

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985;
delibera CIPI del 26 marzo 1981 con effetto dal 3 gennaio 1980.

50) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tec-Friuli*, con sede in Cormos (Gorizia), a decorrere dal 23 novembre 1984:

periodo: dal 25 maggio 1986 al 20 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985;
delibera CIPI del 26 marzo 1981 con effetto dal 3 gennaio 1980.

51) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ceretti & Tanfani*, con sede e stabilimento in Milano, a decorrere dal 5 aprile 1985:

periodo: dall'11 aprile 1986 al 9 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986;
delibera CIPI del 19 novembre 1981 con effetto dal 1° febbraio 1981.

52) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Calzaturificio De Pietri Wainer*, con sede in Sassoferrato (Ancona) e stabilimenti in Sassoferrato (Ancona), S. Severino Marche (Macerata), Cagli (Pesaro) e Gubbio (Perugia), a decorrere dal 19 giugno 1985:

periodo: dal 27 marzo 1986 al 22 settembre 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986;
delibera CIPI del 23 dicembre 1981 con effetto dal 29 giugno 1981.

53) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Siderman*, con sede in Grottammare (Ascoli Piceno) e stabilimento in Controguerra (Teramo), a decorrere dal 29 maggio 1984:

periodo: dal 26 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1985;
delibera CIPI del 7 novembre 1980 con effetto dal 7 giugno 1980.

54) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tecmo*, con sede in Volpiano (Torino), a decorrere dal 28 aprile 1983:

periodo: dal 14 ottobre 1986 al 12 gennaio 1987;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984;
delibera CIPI del 29 maggio 1980 con effetto dal 3 marzo 1980.

55) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Valsele*, con sede in Battipaglia (Salerno), a decorrere dal 29 marzo 1983:

periodo: dal 19 settembre 1985 al 17 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984;
delibera CIPI del 28 settembre 1982 con effetto dal 10 maggio 1982.

56) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Industrialfin*, con sede in Pontecagnano Faiano (Salerno), a decorrere dal 20 novembre 1984:

periodo: dal 21 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 9 ottobre 1985;
delibera CIPI dell'11 agosto 1980 con effetto dal 10 marzo 1980.

57) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Gambardella*, con sede in S. Egidio Montalbino (Salerno), a decorrere dal 29 dicembre 1985:

periodo: dal 3 luglio 1986 al 4 ottobre 1986;
delibera CIPI del 13 febbraio 1986 con effetto dall'8 aprile 1985.

58) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Gambardella*, con sede in S. Egidio Montalbino (Salerno), a decorrere dal 29 dicembre 1985:

periodo: dal 5 ottobre 1986 al 2 gennaio 1987;
delibera CIPI del 13 febbraio 1986 con effetto dall'8 aprile 1985.

59) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. So.Gra.Me.*, con sede in Napoli, a decorrere dal 15 settembre 1984:

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 13 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985;
delibera CIPI dell'11 dicembre 1980 con effetto dal 27 agosto 1980.

60) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Telediffusione italiana*, con sede in Napoli, a decorrere dal 13 marzo 1981:

periodo: dal 16 agosto 1986 all'11 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1982;
delibera CIPI del 25 gennaio 1979 con effetto dal 1° dicembre 1978.

61) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Dyrup*, con sede in Casoria (Napoli), a decorrere dal 26 maggio 1984:

periodo: dal 21 agosto 1986 al 16 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1985;
delibera CIPI del 22 luglio 1981 con effetto dal 1° dicembre 1980.

62) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Depa*, con sede in Napoli, a decorrere dal 13 maggio 1985:

periodo: dal 15 novembre 1985 al 17 febbraio 1986;
delibera CIPI del 9 luglio 1981 con effetto dal 1° aprile 1981.

63) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Depa*, con sede in Napoli e stabilimento in Arzano (Napoli), a decorrere dal 13 maggio 1985:

periodo: dal 18 febbraio 1986 al 18 maggio 1986;
delibera CIPI del 9 luglio 1981 con effetto dal 1° aprile 1981.

64) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Pignatelli & C., conceria e tintoria pelli*, con sede legale in Napoli e stabilimento in Casavatore (Napoli), a decorrere dal 19 gennaio 1986:

periodo: dal 23 luglio 1986 al 26 ottobre 1986;
delibera CIPI del 20 luglio 1983 con effetto dal 1° dicembre 1982.

65) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Pignatelli & C., conceria e tintoria pelli*, con sede legale in Napoli e stabilimento in Casavatore (Napoli), a decorrere dal 19 gennaio 1986:

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 25 gennaio 1987;
delibera CIPI del 20 luglio 1983 con effetto dal 1° dicembre 1982.

66) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Siccet*, con sede e stabilimento in Napoli, a decorrere dal 26 dicembre 1985:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 1° ottobre 1986;
delibera CIPI del 5 maggio 1983 con effetto dal 3 gennaio 1983.

67) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Siccet*, con sede e stabilimento in Napoli, a decorrere dal 26 dicembre 1985:

periodo: dal 2 ottobre 1986 al 30 dicembre 1986;
delibera CIPI del 5 maggio 1983 con effetto dal 3 gennaio 1983.

68) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Licam*, con sede in Pozzuoli (Napoli), a decorrere dal 5 gennaio 1986:

periodo: dal 10 luglio 1986 all'11 ottobre 1986;
delibera CIPI del 19 dicembre 1985 con effetto dal 7 gennaio 1985.

69) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Licam*, con sede in Pozzuoli (Napoli), a decorrere dal 5 gennaio 1986:

periodo: dal 12 ottobre 1986 al 9 gennaio 1987;
delibera CIPI del 19 dicembre 1985 con effetto dal 7 gennaio 1985.

70) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Flood italiana*, con sede in Caivano (Napoli), a decorrere dal 24 ottobre 1985:

periodo: dal 27 aprile 1986 al 30 luglio 1986;
delibera CIPI del 28 aprile 1982 con effetto dal 1° novembre 1981.

71) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Flood italiana*, con sede in Caivano (Napoli), a decorrere dal 24 ottobre 1985:

periodo: dal 31 luglio 1986 al 28 ottobre 1986;
delibera CIPI del 28 aprile 1982 con effetto dal 1° novembre 1981.

72) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Bocami*, con sede legale in Genova e unità produttiva presso C.S.I. Nuova Italsider S.p.a. di Napoli-Bagnoli, a decorrere dal 29 dicembre 1985:

periodo: dal 4 luglio 1986 al 5 ottobre 1986;
delibera CIPI del 3 ottobre 1984 con effetto dal 1° gennaio 1984.

73) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Bocami*, con sede legale in Genova e unità produttiva presso C.S.I. Nuova Italsider S.p.a. di Napoli-Bagnoli, a decorrere dal 29 dicembre 1985:

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 3 gennaio 1987;
delibera CIPI del 3 ottobre 1984 con effetto dal 1° gennaio 1984.

74) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Polisud*, con sede in Nola (Napoli), a decorrere dal 23 marzo 1984:

periodo: dal 19 settembre 1986 al 17 marzo 1987;
primo decreto ministriale 9 gennaio 1985;
delibera CIPI del 9 luglio 1981 con effetto dal 30 marzo 1981.

75) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. O.S.A. - Officine Sciolari* di Roma, a decorrere dal 29 giugno 1984:

periodo: dal 24 dicembre 1984 al 24 marzo 1985;
delibera CIPI del 29 gennaio 1981 con effetto dall'8 luglio 1980;
annulla e sostituisce il decreto ministeriale 12 giugno 1986 punto 83.

76) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. O.S.A. - Officine Sciolari* di Roma, a decorrere dal 29 giugno 1984:

periodo: dal 25 marzo 1985 al 20 settembre 1985;
delibera CIPI del 29 gennaio 1981 con effetto dall'8 luglio 1980.

77) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. O.S.A. - Officine Sciolari* di Roma, a decorrere dal 29 giugno 1984:

periodo: dal 21 settembre 1985 al 19 marzo 1986;
delibera CIPI del 29 gennaio 1981 con effetto dall'8 luglio 1980.

78) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. O.S.A. - Officine Sciolari* di Roma, a decorrere dal 29 giugno 1984:

periodo: dal 20 marzo 1986 al 15 settembre 1986;
delibera CIPI del 29 gennaio 1981 con effetto dall'8 luglio 1980.

79) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. O.S.A. - Officine Sciolari* di Roma, a decorrere dal 29 giugno 1984:

periodo: dal 16 settembre 1986 al 14 dicembre 1986;
delibera CIPI del 29 gennaio 1981 con effetto dall'8 luglio 1980.

86A8584

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 28 luglio 1986 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Scorpione Bleu a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 29 settembre 1959, repertorio 11604, registro società n. 1707;

società cooperativa edilizia Tisbe a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 31 maggio 1960, repertorio 38200, registro società n. 1242;

società cooperativa edilizia Maal a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Santini in data 4 maggio 1964, repertorio 57581, registro società n. 2318;

società cooperativa edilizia Nedda 54 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lupi in data 28 settembre 1964, repertorio 52022, registro società n. 3664;

società cooperativa edilizia Galdino a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vannisanti in data 12 maggio 1956, repertorio 30027, registro società n. 1101;

società cooperativa edilizia Pro Foco a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Grassi in data 16 ottobre 1953, repertorio 32985, registro società n. 2595;

società cooperativa edilizia Montevenere a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 26 febbraio 1957, repertorio 21850, registro società n. 609;

società cooperativa di produzione e lavoro Parnasos a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Parisi in data 26 aprile 1966, repertorio 537, registro società n. 1006;

società cooperativa edilizia San Raphael a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 1° ottobre 1956, repertorio 21203, registro società n. 2030;

società cooperativa edilizia Monteluce Romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Papa in data 5 novembre 1956, repertorio 1304, registro società n. 2057;

società cooperativa edilizia Eventus Docet a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pierantoni in data 28 dicembre 1955, repertorio 78645, registro società n. 366;

società cooperativa edilizia Vasupa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 5 dicembre 1960, repertorio 346181, registro società n. 2187;

società cooperativa edilizia La Giraffa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 1° dicembre 1960, repertorio 39534, registro società n. 2280;

società cooperativa edilizia Abacuc a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 2 marzo 1954, repertorio 3246, registro società n. 2518;

società cooperativa edilizia La Meta Terza a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Misurale in data 6 novembre 1957, repertorio 120101, registro società n. 2124;

società cooperativa edilizia Pavaligos a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 8 gennaio 1964, repertorio 47008, registro società n. 197;

società cooperativa edilizia Olimpica Sesta a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Castellini in data 22 aprile 1964, repertorio 74673, registro società n. 1905;

società cooperativa edilizia La Sallustiana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bertone in data 15 novembre 1967, repertorio 518809, registro società n. 23;

società cooperativa edilizia Veritas a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 17 marzo 1964, repertorio 114849, registro società n. 1627;

società cooperativa edilizia Decathlon a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Massacci in data 27 dicembre 1959, repertorio 919, registro società n. 242;

società cooperativa edilizia Risorgimento a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Moscatillo in data 10 gennaio 1964, repertorio 12432, registro società n. 1609;

società cooperativa edilizia Ponte Girevole a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 31 gennaio 1958, repertorio 29151, registro società n. 472;

società cooperativa edilizia La Romea a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 29 febbraio 1964, repertorio 49507, registro società n. 1212;

società cooperativa edilizia Moparuv Edile a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 23 dicembre 1952, repertorio 18833, registro società n. 184;

società cooperativa edilizia Sweet Home a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Caglini in data 25 febbraio 1960, repertorio 554, registro società n. 469;

società cooperativa edilizia Colle del Sole a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colosso in data 18 aprile 1957, repertorio 39292/15914, registro società n. 980;

società cooperativa edilizia Inter Nos 1964 a r.l., già Inter Nos, con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 7 settembre 1964, repertorio 49393, registro società n. 3279;

società cooperativa edilizia Mare 64 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 26 febbraio 1964, repertorio 9958, registro società n. 1760;

società cooperativa agricola Agriviva a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Marini in data 20 gennaio 1981, repertorio 59319, registro società n. 1220;

società cooperativa di produzione e lavoro Sorgente a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colalelli in data 28 gennaio 1981, repertorio 58005, registro società n. 2510;

società cooperativa edilizia Coraum a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vaccaro in data 19 ottobre 1963, repertorio 182481, registro società n. 3626;

società cooperativa di produzione e lavoro Cooperativa di intervento medico psicoterapico - Co.D.I.M.P. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colalelli in data 18 aprile 1980, repertorio 53104, registro società n. 4263;

società cooperativa edilizia Quattordici Marzo II a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 14 marzo 1956, repertorio 23501, registro società n. 798;

società cooperativa edilizia dipendenti Selenia Sedicesima a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Galiani in data 10 dicembre 1971, repertorio 26374, registro società n. 127;

società cooperativa edilizia Villa Azzurra zona Cortina d'Ampezzo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cianci in data 26 gennaio 1962, repertorio 31854, registro società n. 214;

società cooperativa edilizia Tutta Italia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomanti in data 11 aprile 1957, repertorio 33400, registro società n. 1060;

società cooperativa edilizia Pomida Fauro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Paliani in data 8 maggio 1957, repertorio 5646, registro società n. 1115;

società cooperativa edilizia 27 Marzo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito d'Andrea in data 12 aprile 1957, repertorio 31872, registro società n. 1009;

società cooperativa edilizia La Magione a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Moscatello in data 25 maggio 1957, repertorio 4992, registro società n. 1307;

società cooperativa edilizia Quarto del Confine a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Grassi in data 10 febbraio 1953, repertorio 31163, registro società n. 412;

società cooperativa edilizia La Sovrana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 16 marzo 1955, repertorio 75659, registro società n. 1048;

società cooperativa edilizia Eulone a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colozza in data 12 febbraio 1964, repertorio 23341, registro società n. 1486;

società cooperativa edilizia La Vittoria del Piave a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Faso in data 21 settembre 1953, repertorio 5382, registro società n. 2390;

società cooperativa edilizia Nuovi Lari a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 12 gennaio 1956, repertorio 283357, registro società n. 269;

società cooperativa edilizia Summa Aequitas a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 16 maggio 1950, repertorio 12705, registro società n. 1186;

società cooperativa edilizia Cinepress fra giornalisti cinematografici del sindacato nazionale giornalisti cinematografici Italiani a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 7 giugno 1948, repertorio 26613, registro società n. 1204;

società cooperativa edilizia Tacito 3° a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Falce in data 20 aprile 1978, repertorio 959, registro società n. 1921;

società cooperativa edilizia Serenità a r.l., con sede in Roma costituita per rogito Capasso in data 22 marzo 1961, repertorio 8995, registro società n. 763;

società cooperativa edilizia Galeusa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 15 dicembre 1960, repertorio 39653, registro società n. 148;

società cooperativa edilizia Sacomar a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lanciotti in data 8 novembre 1961, repertorio 3929, registro società n. 2375;

società cooperativa edilizia Laurentia '64 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mammucari in data 12 marzo 1964, repertorio 41703, registro società n. 1871;

società cooperativa edilizia Virtus Libertas a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Russo in data 13 dicembre 1955, repertorio 12963, registro società n. 103;

società cooperativa edilizia La Molisana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 14 maggio 1964, repertorio 31144, registro società n. 2637;

società cooperativa edilizia Minima Romana Domus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Grassi in data 15 giugno 1948, repertorio 18158, registro società n. 1633;

società cooperativa edilizia Piermarani a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Galiani in data 1° febbraio 1972, repertorio 27256, registro società n. 990;

società cooperativa edilizia Dunil a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito De Paola in data 21 gennaio 1981, repertorio 20045, registro società n. 2015;

società cooperativa agricola Nuova Labaro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 9 gennaio 1956, repertorio 10455, registro società n. 456;

società cooperativa edilizia Riviera a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gaetani in data 15 dicembre 1967, repertorio 19159, registro società n. 291;

società cooperativa edilizia Omnia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ferraiuolo in data 8 giugno 1964, repertorio 512095, registro società n. 2708;

società cooperativa edilizia Nuova Espero, già Espero a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 11 settembre 1961, repertorio 42218, registro società n. 2128;

società cooperativa edilizia tra personale Banco di S. Spirito a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Antonelli in data 27 marzo 1948, repertorio 18318, registro società n. 693;

società cooperativa edilizia Genzano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Solciarini in data 5 maggio 1964, repertorio 112734, registro società n. 3034;

società cooperativa edilizia Step a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 17 dicembre 1963, repertorio 41260, registro società n. 742;

società cooperativa edilizia Ulap 12 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cinotti in data 24 gennaio 1964, repertorio 159, registro società n. 582;

società cooperativa edilizia Cooperativa edilizia funzionari amministrazione Stato - C.E.F.A.S. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Novello in data 8 luglio 1954, repertorio 7021, registro società n. 2217;

società cooperativa edilizia Super Stella a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ghi in data 26 giugno 1964, repertorio 7390, registro società n. 3126;

società cooperativa edilizia Kresto-Esteri a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ciuro in data 9 ottobre 1961, repertorio 17046, registro società n. 2350;

società cooperativa edilizia Il Sole a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 15 novembre 1963, repertorio 75658, registro società n. 133;

società cooperativa edilizia Doride Nerea 50 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gloriani in data 15 gennaio 1964, repertorio 47605, registro società n. 1088;

società cooperativa edilizia Penelope a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Perrotta in data 15 ottobre 1965, repertorio 13009, registro società n. 2488;

società cooperativa edilizia Profughi istriani a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Calabresi in data 18 ottobre 1954, repertorio 3739, registro società n. 3069;

società cooperativa edilizia Ruote e binari a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trombetta in data 22 novembre 1963, repertorio 33215, registro società n. 260;

società cooperativa edilizia S. Faustino a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 17 aprile 1964, repertorio 51883, registro società n. 2336;

società cooperativa edilizia Bruno Buozzi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mascolo in data 18 maggio 1982, repertorio 6148, registro società n. 4285;

società cooperativa edilizia Salvedo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 15 ottobre 1953, repertorio 118113, registro società n. 2732;

società cooperativa di consumo La Produttiva a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mascolo in data 24 giugno 1982, repertorio 6356, registro società n. 4984;

società cooperativa edilizia Tuscania a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 18 marzo 1964, repertorio 10127, registro società n. 1931;

società cooperativa edilizia Patrizia '78 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Califano in data 13 ottobre 1978, repertorio 3590, registro società n. 3348;

società cooperativa mista Teatro di Tradizione a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colalelli in data 6 giugno 1975, repertorio 26303, registro società n. 2327;

società cooperativa edilizia Telepilo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 27 febbraio 1963, repertorio 64491, registro società n. 959;

società cooperativa edilizia Villa Asmara a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 17 giugno 1950, repertorio 19359, registro società n. 1549;

società cooperativa edilizia Labor et Familia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Grassi in data 13 maggio 1959, repertorio 31857, registro società n. 1335;

società cooperativa edilizia La Crisalide a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Paliani in data 10 giugno 1954, repertorio 2811, registro società n. 2250;

società cooperativa edilizia Vincenzina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 23 luglio 1954, repertorio 18535, registro società n. 2549;

società cooperativa edilizia Delo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 4 maggio 1962, repertorio 54372, registro società n. 1870;

società cooperativa edilizia La Dinamica Fiamme d'Argento a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Panzironi in data 16 marzo 1955, repertorio 17268, registro società n. 1190;

società cooperativa di trasporto Cooperativa trasporti Lazio - Co. Tra.L. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lombardo in data 26 febbraio 1981, repertorio 17450, registro società n. 3582;

società cooperativa edilizia Torre di Renda a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gianfelice in data 27 giugno 1956, repertorio 18576, registro società n. 1567;

società cooperativa edilizia. Platone a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Novello in data 9 ottobre 1956, repertorio 11611, registro società n. 1975;

società cooperativa edilizia Novella Aprilia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vitelli in data 14 gennaio 1954, repertorio 9921, registro società n. 589;

società cooperativa edilizia Rowa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Badia in data 7 giugno 1962, repertorio 15883, registro società n. 1644;

società cooperativa edilizia La Casa e il Campo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mastrogiovanni in data 28 luglio 1949, repertorio 56962, registro società n. 1884;

società cooperativa edilizia La Nostra Tenda a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 5 maggio 1954, repertorio 128873, registro società n. 2764;

società cooperativa edilizia F.E.R.S. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 9 marzo 1955, repertorio 27805, registro società n. 793;

società cooperativa edilizia Maria Santissima del Carpinello a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Faso in data 13 febbraio 1959, repertorio 10050, registro società n. 401;

società cooperativa edilizia C.E.R. - Romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vesci in data 12 gennaio 1955, repertorio 20286, registro società n. 274.

86A8356

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1986 l'avv. Francesco Abiusi, nato a Catanzaro il 18 marzo 1923 ed ivi residente in piazza Montegrappa, 8, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa agricola «Media Valle del Neto», con sede in Crotone (Catanzaro) in liquidazione ex art. 2544 del codice civile in sostituzione dell'avv. Filomena Corrado D'Amico che non ha accettato l'incarico.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1986 l'avv. Francesco Abiusi, nato a Catanzaro il 18 marzo 1923 ed ivi residente in piazza Montegrappa, 8, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa intercomunale «Coop. alimenti», con sede in Crotone (Catanzaro) in liquidazione ex art. 2544 del codice civile in sostituzione dell'avv. Aldo Pegorari che non ha accettato l'incarico.

86A8665

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Mestre e Appiano

Con decreto interministeriale 13 ottobre 1986, n. 285, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'ex deposito munizioni «Forte Gazzerra» di Mestre (Venezia) riportato nel catasto del comune censuario medesimo ai fogli n. 10 mappale A (fortificazione) e mappali 136, 147, 148 e 149; n. 11 mappali 19 e 900; n. 12 mappale 58 per una superficie totale di ettari 15.13.83.

86A8358

Con decreto interministeriale 17 ottobre 1986, n. 286, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato di una aliquota facente parte del deposito munizioni di «Riva di Sotto» in località Appiano (Bolzano) riportato nel catasto del comune censuario medesimo alla p.f. 3238, foglio di mappa 13 P.T. 1991/II, per una superficie totale di mq 30.

86A8622

MINISTERO DELLE FINANZE

Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dalla S.p.a. S.S. Lazio, in Roma

Con decreto ministeriale 16 ottobre 1986 la riscossione del carico tributario di L. 259.533.000, dovuto dalla S.p.a. S.S. Lazio, con sede in Roma, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Roma, nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia per la eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

86A8778

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Autorizzazione alla società «Prometea - Società fiduciaria e di revisione S.r.l.», in Pescara, all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende.

La società «Prometea - Società fiduciaria e di revisione S.r.l.», con sede in Pescara, è autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966.

86A8738

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Fontanafredda

Con decreto 27 settembre 1986, n. 1394, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno, con porzione di fabbricato sopra esistente, segnato nel catasto del comune di Fontanafredda (Pordenone), al foglio n. 12, mappali 449 e 122 ½, di complessivi mq 220, ed indicato nella planimetria rilasciata il 31 ottobre 1984, in scala 1:1000, dall'ufficio tecnico erariale di Pordenone; planimetria che fa parte integrante del citato decreto.

86A8664

MINISTERO DEL TESORO

N. 217

Corso dei cambi del 10 novembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1414,800	1414,800	1414,60	1414,800	1414,80	1415,15	1415,500	1414,800	1414,800	1414,80
Marco germanico	691,140	691,140	690,95	691,140	691,14	691,14	691,150	691,140	691,140	691,14
Franco francese	211,850	211,850	212 —	211,850	211,85	211,82	211,800	211,850	211,850	211,85
Fiorino olandese	611,780	611,780	612 —	611,780	611,75	611,77	611,760	611,780	611,780	611,78
Franco belga	33,293	33,293	33,30	33,293	33,293	33,29	33,297	33,293	33,293	33,29
Lira sterlina	2036,100	2036,100	2038 —	2036,100	2036,10	2036,05	2036 —	2036,100	2036,100	2065,20
Lira irlandese	1885,200	1885,200	1886 —	1885,200	1885,20	1884,97	1884,750	1885,200	1885,200	—
Corona danese	183,630	183,630	183,70	183,630	183,63	183,58	183,540	183,630	183,630	183,63
Dracma	10,145	10,145	10,13	10,145	—	—	10,150	10,145	10,145	—
E.C.U.	1446,300	1446,300	1446 —	1446,300	1446,30	1446,40	1446,500	1446,300	1446,300	1446,30
Dollaro canadese	1018,900	1018,900	1021 —	1018,900	1018,90	1019,05	1019,200	1018,900	1018,900	1018,90
Yen giapponese	8,702	8,702	8,71	8,702	8,702	8,69	8,695	8,702	8,702	8,70
Franco svizzero	832,120	832,120	832 —	832,120	832,12	831,96	831,800	832,120	832,120	832,12
Scellino austriaco	98,206	98,206	98,20	98,206	98,206	98,19	98,192	98,206	98,206	98,20
Corona norvegese	188,700	188,700	188,90	188,700	188,70	188,67	188,650	188,700	188,700	188,70
Corona svedese	202,610	202,610	202,75	202,610	202,61	202,58	202,550	202,610	202,610	202,61
FIM	284,800	284,800	285 —	284,800	284,80	284,85	284,900	284,800	284,800	—
Escudo portoghese	9,460	9,460	9,43	9,460	9,46	9,44	9,430	9,460	9,460	9,46
Peseta spagnola	10,336	10,336	10,34	10,336	10,336	10,33	10,336	10,336	10,336	10,33
Dollaro australiano	914,500	914,500	915 —	914,500	914,50	914,75	915 —	914,500	914,500	914,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 novembre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1415,150
Marco germanico	691,145
Franco francese	211,825
Fiorino olandese	611,770
Franco belga	33,295
Lira sterlina	2036,050
Lira irlandese	1884,975
Corona danese	183,585
Dracma	10,147
E.C.U.	1446,400
Dollaro canadese	1019,050
Yen giapponese	8,698
Franco svizzero	831,960
Scellino austriaco	98,199
Corona norvegese	188,675
Corona svedese	202,580
FIM	284,850
Escudo portoghese	9,445
Peseta spagnola	10,336
Dollaro australiano	914,750

Media dei titoli del 10 novembre 1986

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935	86,125
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,825
» 9% » » 1975-90	98,50
» 9% » » 1976-91	102,500
» 10% » » 1977-92	102,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,500
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,675
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-12-1982/86	100,075
» » » » 1- 1-1983/87	100,250
» » » » 1- 2-1983/87	100,350
» » » » 1- 3-1983/87	100,400
» » » » 1- 4-1983/87	100,750
» » » » 1- 5-1983/87	100,825
» » » » 1- 6-1983/87	100,825
» » » » 1-11-1983/87	101,125
» » » » 1-12-1983/87	101 —
» » » » 1- 1-1984/88	100,300
» » » » 1- 2-1984/88	100,400
» » » » 1- 3-1984/88	100,175
» » » » 1- 4-1984/88	100,050
» » » » 1- 5-1984/88	100,350
» » » » 1- 6-1984/88	100,300
» » » » 1- 7-1983/88	101,375
» » » » 1- 8-1983/88	101,325
» » » » 1- 9-1983/88	101,350
» » » » 1-10-1983/88	101,675
» » » » 1- 7-1990	98,725
» » » » 1- 8-1990	98,575
» » » » 1- 9-1990	98,600
» » » » 1-10-1990	98,850
» » » » 1-11-1990	99,075
» » » » 1-11-1983/90	103,550
» » » » 1-12-1983/90	103,750
» » » » 18-12-1990	98,800
» » » » 1- 1-1984/91	103,300
» » » » 17- 1-1991	98,700
» » » » 1- 2-1984/91	103,150
» » » » 18- 2-1991	98,700
» » » » 1- 3-1984/91	101,475
» » » » 18- 3-1991	98,625
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 4-1984/91	101,650
» » » » 1- 5-1984/91	101,550
» » » » 1- 6-1984/91	101,375
» » » » 1- 7-1984/91	100,250
» » » » 1- 8-1984/91	100,250
» » » » 1- 9-1984/91	100,375
» » » » 1-10-1984/91	100,450
» » » » 1-11-1984/91	100,750
» » » » 1-12-1984/91	99,875
» » » » 1- 1-1992	99,950
» » » » 1- 2-1992	98,975
» » » » 1- 2-1995	100,025
» » » » 1- 3-1995	97,825
» » » » 1- 4-1995	98,225
» » » » 1- 5-1995	98,375
» » » » 1- 6-1995	98,550
» » » » 1- 7-1995	99,675
» » » » 1- 8-1995	99,475
» » » » 1- 9-1995	99,225
» » » » 1-10-1995	99,275
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	100,050
» » » 12 % 1- 2-1988	102,450
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,950
» » » 12 % 1- 3-1988	102,725
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,450
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,775
» » » 12,50% 1-10-1988	104 —
» » » 12,50% 1-11-1988	104,800
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,225
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,825
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,750
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,775
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,150
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,625
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,700
» » » 12,50% 1- 4-1990	105,425
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,950
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,950
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	111,850
» » » » 22-11-1982/89 13%	111 —
» » » » 1983/90 11,50%	109,600
» » » » 1984/91 11,25%	109,250
» » » » 1984/92 10,50%	108,800
» » » » 1985/93 9,60%	104,875
» » » » 1985/93 9,75%	105 —
» » » » 1985/93 9%	103,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M10116

MINISTERO DEL TESORO

N. 218

Corso dei cambi dell'11 novembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1406,200	1406,200	1406 —	1406,200	1406,20	1406 —	1405,800	1406,200	1406,200	1406,20
Marco germanico	691,550	691,550	691,40	691,550	691,55	691,58	691,610	691,550	691,550	691,55
Franco francese	211,620	211,620	211,40	211,620	211,62	211,61	211,610	211,620	211,620	211,62
Fiorino olandese	612,060	612,060	612 —	612,060	612,06	612 —	611,950	612,060	612,060	612,06
Franco belga	33,290	33,290	33,28	33,290	33,29	33,29	33,290	33,290	33,290	33,29
Lira sterlina	2025 —	2025 —	2022,50	2025 —	2025 —	2025 —	2025 —	2025 —	2025 —	2025 —
Lira irlandese	1887,200	1887,200	1886 —	1887,200	1887,20	1887,10	1887 —	1887,200	1887,200	—
Corona danese	183,210	183,210	183,25	183,210	183,21	183,22	183,230	183,210	183,210	183,21
Dracma	10,146	10,146	10,12	10,146	—	—	10,146	10,146	10,146	—
E.C.U.	1445,010	1445,010	1445 —	1445,010	1445,01	1445 —	1445 —	1445,010	1445,010	1445,01
Dollaro canadese	1014,200	1014,200	1012 —	1014,200	1014,20	1014,20	1014,200	1014,200	1014,200	1014,20
Yen giapponese	8,677	8,677	8,67	8,677	8,677	8,67	8,677	8,677	8,677	8,67
Franco svizzero	834,970	834,970	834,25	834,970	834,97	834,98	835 —	834,970	834,970	834,97
Scellino austriaco	98,275	98,275	98,23	98,275	98,275	98,24	98,293	98,275	98,275	98,97
Corona norvegese	187,920	187,920	188 —	187,920	187,92	187,97	188,020	187,920	187,920	187,92
Corona svedese	202,140	202,140	202,10	202,140	202,14	202,16	202,180	202,140	202,140	204,14
FIM	284,410	284,410	284,50	284,410	284,41	284,35	284,300	284,410	284,410	—
Escudo portoghese	9,416	9,416	9,43	9,416	9,416	9,41	9,420	9,416	9,416	9,41
Peseta spagnola	10,320	10,320	10,30	10,320	10,32	10,32	10,321	10,320	10,320	10,32
Dollaro australiano	908 —	908 —	905 —	908 —	908 —	908 —	908 —	908 —	908 —	908 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 novembre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1406 —
Marco germanico	691,580
Franco francese	211,615
Fiorino olandese	612,005
Franco belga	33,290
Lira sterlina	2025 —
Lira irlandese	1887,100
Corona danese	183,220
Dracma	10,146
E.C.U.	1445 —
Dollaro canadese	1014,200
Yen giapponese	8,677
Franco svizzero	834,985
Scellino austriaco	98,284
Corona norvegese	187,970
Corona svedese	202,160
FIM	284,355
Escudo portoghese	9,418
Peseta spagnola	10,320
Dollaro australiano	908 —

Media dei titoli dell'11 novembre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	86,125
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,825
» 9% » » 1975-90	98,500
» 9% » » 1976-91	102,500
» 10% » » 1977-92	102,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	106 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93 —
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,675
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-12-1982/86	100 —
» » » » 1- 1-1983/87	100,250
» » » » 1- 2-1983/87	100,350
» » » » 1- 3-1983/87	100,400
» » » » 1- 4-1983/87	100,750
» » » » 1- 5-1983/87	100,900
» » » » 1- 6-1983/87	100,825
» » » » 1-11-1983/87	101,075
» » » » 1-12-1983/87	101,575
» » » » 1- 1-1984/88	100,425
» » » » 1- 2-1984/88	100,450
» » » » 1- 3-1984/88	100,200
» » » » 1- 4-1984/88	100,100
» » » » 1- 5-1984/88	100,325
» » » » 1- 6-1984/88	100,250
» » » » 1- 7-1983/88	101,375
» » » » 1- 8-1983/88	101,325
» » » » 1- 9-1983/88	101,350
» » » » 1-10-1983/88	101,675
» » » » 1- 7-1990	98,725
» » » » 1- 8-1990	98,500
» » » » 1- 9-1990	98,575
» » » » 1-10-1990	98,825
» » » » 1-11-1990	99,175
» » » » 1-11-1983/90	104 —
» » » » 1-12-1983/90	103,800
» » » » 18-12-1990	98,850
» » » » 1- 1-1984/91	103,225
» » » » 17- 1-1991	98,675
» » » » 1- 2-1984/91	103,075
» » » » 18- 2-1991	98,775
» » » » 1- 3-1984/91	101,450
» » » » 18- 3-1991	98,625

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 4-1984/91	101,600
» » » » 1- 5-1984/91	101,650
» » » » 1- 6-1984/91	101,425
» » » » 1- 7-1984/91	100,250
» » » » 1- 8-1984/91	100,325
» » » » 1- 9-1984/91	100,475
» » » » 1-10-1984/91	100,450
» » » » 1-11-1984/91	100,775
» » » » 1-12-1984/91	99,875
» » » » 1- 1-1992	99,925
» » » » 1- 2-1992	99,025
» » » » 1- 2-1995	99,975
» » » » 1- 3-1995	97,925
» » » » 1- 4-1995	98,225
» » » » 1- 5-1995	98,375
» » » » 1- 6-1995	98,525
» » » » 1- 7-1995	99,675
» » » » 1- 8-1995	99,500
» » » » 1- 9-1995	99,275
» » » » 1-10-1995	99,250
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	100,075
» » » 12 % 1- 2-1988	102,400
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,775
» » » 12 % 1- 3-1988	102,725
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,350
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,775
» » » 12,50% 1-10-1988	104,050
» » » 12,50% 1-11-1988	104,825
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,175
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,800
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,60
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,700
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,150
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,575
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,600
» » » 12,50% 1- 4-1990	105,425
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,925
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,975
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	111,625
» » » » 22-11-1982/89 13%	111 —
» » » » 1983/90 11,50%	109,600
» » » » 1984/91 11,25%	109,250
» » » » 1984/92 10,50%	108,650
» » » » 1985/93 9,60%	104,875
» » » » 1985/93 9,75%	105 —
» » » » 1985/93 9%	103,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M11116

MINISTERO DEL TESORO

N. 219

Corso dei cambi del 12 novembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1401,250	1401,250	1400,50	1401,250	1401,25	1401,02	1400,800	1401,250	1401,250	1401,25
Marco germanico	691,850	691,850	691,90	691,850	691,85	691.85	691,850	691,850	691,850	691,85
Franco francese	211,540	211,540	211,80	211,540	211,54	211,54	211,540	211,540	211,540	211,54
Fiorino olandese	612,150	612,150	611,75	612,150	612,15	612,17	612,200	612,150	612,150	612,15
Franco belga	33,290	33,290	33,30	33,290	33,292	33,29	33,300	33,290	33,290	33,29
Lira sterlina	2001,400	2001,400	1998,50	2001,400	2001,40	2001,45	2001,500	2001,400	2001,400	2001,40
Lira irlandese	1886,100	1886,100	1884 —	1886,100	1886,10	1886,55	1887 —	1886,100	1886,100	—
Corona danese	183,400	183,400	183,50	183,400	183,40	183,38	183,370	183,400	183,400	183,40
Dracma	10,111	10,111	10,10	10,111	—	—	10,111	10,111	10,111	—
E.C.U.	1443,300	1443,300	1443,40	1443,300	1443,30	1443,20	1443,100	1443,300	1443,300	1443,30
Dollaro canadese	1012 —	1012 —	1012 —	1012 —	1012 —	1012,15	1012,300	1012 —	1012 —	1012 —
Yen giapponese	8,690	8,690	8,69	8,690	8,693	8,69	8,700	8,690	8,690	8,69
Franco svizzero	834,200	834,200	834,80	834,200	834,20	834,20	834,200	834,200	834,200	834,20
Scellino austriaco	98,290	98,290	98,33	98,290	98,291	98,28	98,270	98,290	98,290	98,29
Corona norvegese	187,480	187,480	187,50	187,480	187,48	187,49	187,500	187,480	187,480	187,48
Corona svedese	201,720	201,720	201,70	201,720	201,72	201,72	201,720	201,720	201,720	201,72
FIM	283,900	283,900	284 —	283,900	283,90	283,85	283,800	283,900	283,900	—
Escudo portoghese	9,390	9,390	9,40	9,390	9,39	9,39	9,390	9,390	9,390	9,39
Peseta spagnola	10,310	10,310	10,30	10,310	10,307	10,30	10,300	10,310	10,310	10,30
Dollaro australiano	903,750	903,750	903 —	903,750	903,75	903,37	903 —	903,750	903,750	903,75

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 12 novembre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1401,025
Marco germanico	691,850
Franco francese	211,540
Fiorino olandese	612,175
Franco belga	33,295
Lira sterlina	2001,450
Lira irlandese	1886,550
Corona danese	183,385
Dracma	10,111
E.C.U.	1443,200
Dollaro canadese	1012,150
Yen giapponese	8,694
Franco svizzero	834,200
Scellino austriaco	98,280
Corona norvegese	187,490
Corona svedese	201,720
FIM	283,850
Escudo portoghese	9,392
Peseta spagnola	10,306
Dollaro australiano	903,375

Media dei titoli del 12 novembre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	87,625
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,825
» 9% » » 1975-90	98,500
» 9% » » 1976-91	102,500
» 10% » » 1977-92	102,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,500
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93 —
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,675
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-12-1982/86	100 —
» » » » 1- 1-1983/87	100,225
» » » » 1- 2-1983/87	100,275
» » » » 1- 3-1983/87	100,400
» » » » 1- 4-1983/87	100,675
» » » » 1- 5-1983/87	100,800
» » » » 1- 6-1983/87	100,650
» » » » 1-11-1983/87	100,850
» » » » 1-12-1983/87	101,575
» » » » 1- 1-1984/88	100,475
» » » » 1- 2-1984/88	100,450
» » » » 1- 3-1984/88	100,200
» » » » 1- 4-1984/88	100,100
» » » » 1- 5-1984/88	100,325
» » » » 1- 6-1984/88	100,250
» » » » 1- 7-1983/88	101,375
» » » » 1- 8-1983/88	101,350
» » » » 1- 9-1983/88	101,400
» » » » 1-10-1983/88	101,675
» » » » 1- 7-1990	98,750
» » » » 1- 8-1990	98,575
» » » » 1- 9-1990	98,600
» » » » 1-10-1990	98,850
» » » » 1-11-1990	99,125
» » » » 1-11-1983/90	103,375
» » » » 1-12-1983/90	103,650
» » » » 18-12-1990	98,875
» » » » 1- 1-1984/91	103,250
» » » » 17- 1-1991	98,600
» » » » 1- 2-1984/91	103,025
» » » » 18- 2-1991	98,775
» » » » 1- 3-1984/91	101,375
» » » » 18- 3-1991	98,625

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 4-1984/91	101,600
» » » » 1- 5-1984/91	101,650
» » » » 1- 6-1984/91	101,475
» » » » 1- 7-1984/91	100,300
» » » » 1- 8-1984/91	100,300
» » » » 1- 9-1984/91	100,400
» » » » 1-10-1984/91	100,425
» » » » 1-11-1984/91	100,725
» » » » 1-12-1984/91	99,800
» » » » 1- 1-1992	99,925
» » » » 1- 2-1992	98,900
» » » » 1- 2-1995	99,975
» » » » 1- 3-1995	97,900
» » » » 1- 4-1995	98,250
» » » » 1- 5-1995	98,375
» » » » 1- 6-1995	98,525
» » » » 1- 7-1995	99,675
» » » » 1- 8-1995	99,425
» » » » 1- 9-1995	99,250
» » » » 1-10-1995	99,250
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	100,050
» » » 12 % 1- 2-1988	102,525
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,850
» » » 12 % 1- 3-1988	102,650
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,350
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,700
» » » 12,50% 1-10-1988	104,025
» » » 12,50% 1-11-1988	104,775
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,200
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,775
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,600
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,650
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,250
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,600
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,600
» » » 12,50% 1- 4-1990	105,400
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,925
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,075
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	111,750
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,875
» » » » 1983/90 11,50%	109,450
» » » » 1984/91 11,25%	109,400
» » » » 1984/92 10,50%	108,400
» » » » 1985/93 9,60%	104,825
» » » » 1985/93 9,75%	104,975
» » » » 1985/93 9%	103,375

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M12116

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a otto posti di operaio specializzato con la qualifica professionale di infermiere «C» presso la casa circondariale di Genova.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 275, concernente la revisione dei ruoli organici del personale degli istituti di prevenzione e di pena;

Vista la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante: «Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà»;

Visto l'art. 122 del regolamento di esecuzione della legge 26 luglio 1975, n. 354, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1976, n. 431, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1979, n. 758;

Ritenuta la necessità di coprire i posti resisi vacanti nel ruolo del personale operaio specializzato con la qualifica di «infermiere»;

Considerato che è stata accantonata l'aliquota dei posti riservati agli invalidi di guerra, militari e civili, agli invalidi per servizio, agli invalidi del lavoro, agli invalidi civili, ai sordomuti, agli orfani e vedove dei caduti di guerra e per servizio o sul lavoro, ai profughi, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, ed ai profughi della Libia, di cui alla legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento speciale 1° giugno 1925, per il personale salariato dipendente da questo Ministero, e successive modificazioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078 e n. 1079;

Visto l'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157;

Visto l'art. 30 del decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, convertito in legge 10 giugno 1978, n. 271;

Visti gli articoli 1 e 2 della legge 8 agosto 1980, n. 426;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso a otto posti di operaio specializzato in prova di ruolo dello Stato con la qualifica professionale di infermiere «C» presso il Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, con sede di servizio presso la casa circondariale di Genova e con l'obbligo di permanenza dei vincitori nella predetta sede per un quinquennio, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078.

La nomina dei vincitori avverrà secondo le modalità di cui al decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, convertito in legge 10 giugno 1978, n. 271. Per quanto da esso non previsto troveranno applicazione le norme di cui all'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 2.

Requisiti generali e limiti di età

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

1) essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico, rilasciato a norma delle vigenti disposizioni (tale attestato o copia autenticata deve essere allegato alla domanda di partecipazione al concorso);

2) essere cittadino italiano; ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) avere compiuto gli studi di istruzione obbligatoria (licenza elementare);

4) avere il godimento dei diritti politici;

5) avere compiuto l'età di anni 21 e non aver superato quella di anni 35.

Il limite di età è elevato a favore delle categorie che ne hanno diritto ai sensi delle vigenti disposizioni;

6) di essere di sana e robusta costituzione, esenti da difetti o imperfezioni fisiche, che possano influire sul rendimento in servizio.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Tale requisito è richiesto soltanto per gli aspiranti di sesso maschile;

8) di non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica amministrazione o decaduti da un impiego statale per i motivi indicati dall'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti, come sopra specificati, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso predetto.

Il difetto dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso. Essa è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso da redigere su carta bollata, secondo lo schema allegato, dovranno essere prodotte al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - Reparto II, sede decentrata via Silvestri, 252, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande presentate, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

È fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda, a pena di esclusione:

a) il proprio cognome e nome; le aspiranti che siano coniugate debbono aggiungere al proprio cognome quello del marito;

b) il luogo e la data di nascita;

c) i titoli che danno diritto all'eventuale elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

d) il possesso della cittadinanza italiana o del titolo di equiparazione;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) di essere di sana e robusta costituzione, immune da difetti o imperfezioni fisiche;

g) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

h) il titolo di studio posseduto precisando l'istituto e l'anno scolastico in cui il titolo stesso è stato conseguito;

i) il possesso del certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico, rilasciato a norma delle vigenti disposizioni;

l) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

m) la propria residenza nonché l'indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni relative al concorso.

Coloro i quali siano stati dipendenti da una pubblica amministrazione dovranno dichiarare di non essere incorsi in provvedimenti di destituzione dal servizio o di decadenza dall'impiego per i motivi di cui all'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Sono ammessi al concorso per la nomina ad operaio anche coloro che, oltre ai requisiti previsti dall'art. 7 della legge 5 marzo 1961, n. 90, abbiano ottenuto la riabilitazione da una delle condanne di cui al quinto comma dell'art. 7 medesimo.

La firma in calce alla domanda degli aspiranti dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono; sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette alla legalizzazione, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678.

I candidati dovranno, altresì, dichiarare di aver presa visione e di essere a conoscenza di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando e di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio. Per coloro i quali rivestono la qualità di dipendenti statali è sufficiente, dopo la firma dell'aspirante, il visto del capo dell'ufficio nel quale il dipendente presta servizio ed il bollo dell'ufficio stesso.

Art. 4.

Il Ministero di grazia e giustizia non assume nessuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito e da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa del Ministero stesso.

Art. 5

Svolgimento del concorso

Il concorso si svolgerà mediante esperimento consistente in una prova pratica e una prova orale vertente sulle cognizioni indispensabili per l'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere.

La commissione giudicatrice formula il giudizio sull'idoneità degli aspiranti, mediante l'attribuzione di un punteggio espresso in ventesimi.

Conseguono l'idoneità coloro che riportano un punteggio non inferiore ai 12/20.

Ai candidati sarà data comunicazione della loro ammissione al concorso con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui dovranno sostenere l'esperimento pratico e il colloquio.

I candidati ammessi alla prova d'esame, dovranno presentarsi a sostenerla muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente di ruolo o non di ruolo di una amministrazione statale;

c) tessera postale o patente automobilistica, o passaporto, o carta di identità.

Ai concorrenti non compete alcun rimborso per le spese di viaggio o di soggiorno, eventualmente sostenute per sottoporsi alla prova di esame.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice è composta ai sensi del quarto comma dell'art. 122 del regolamento di esecuzione della legge 26 luglio 1975, n. 354, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1976, n. 431.

Art. 7.

Formazione della graduatoria

Espletato l'esperimento pratico la competente commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione conseguita da ciascun candidato.

Per i candidati classificati a parità di merito, si applicano le preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 8.

Documenti da produrre per comprovare il possesso dei titoli e di qualifiche che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età a precedenza od a preferenza.

I concorrenti risultati idonei che intendano far valere i titoli per la elevazione del limite massimo di età, per la precedenza o la preferenza a parità di merito, debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata postale al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - Reparto II, entro il termine perentorio di venti giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto apposito avviso dell'amministrazione, i documenti che attestano il possesso di tali titoli.

Art. 9.

Approvazione delle graduatorie

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà formata la graduatoria di merito e verranno dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine di giorni quindici per eventuali impugnative.

Art. 10.

Assunzione in via provvisoria del servizio e documentazione che devono produrre i candidati

I concorrenti risultati vincitori devono assumere servizio in via provvisoria nell'ufficio di destinazione il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione di apposito invito formulato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I medesimi devono consegnare al capo dell'istituto di destinazione, all'atto dell'assunzione in servizio, i sottoelencati documenti di rito (art. 3, primo e secondo comma, del decreto-legge n. 111/78):

1) originale o copia autenticata su carta da bollo del titolo di studio prescritto nel precedente art. 2 (n. 3).

L'autenticazione di cui al comma precedente può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonché da un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Nel caso che il certificato non sia stato rilasciato, i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo, un certificato sostitutivo a tutti gli effetti di quello originale;

2) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita, rilasciato in carta da bollo;

3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale) su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica competente;

6) certificato medico, rilasciato su carta bollata, da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale concorre, e che è stato sottoposto, presso un istituto o un laboratorio autorizzato, agli accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837. Se il candidato è affetto da imperfezioni fisiche, esse dovranno essere esattamente specificate nel certificato. Gli aspiranti invalidi di guerra o invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi del lavoro, invalidi civili o invalidi per servizio produrranno un certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenente, tra l'altro, la dichiarazione che l'invalido per la natura e il grado della invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro né alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso; colui che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso;

7) uno dei seguenti documenti militari:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa), rilasciato dall'autorità militare competente, su carta bollata;

b) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano prestato servizio militare, copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciato dal distretto militare competente su carta bollata, se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito ed Aeronautica), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente, su carta bollata, se assegnati in forza alla capitaneria di porto (Marina);

c) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco, su carta da bollo e vistato dal commissario di leva, se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestri), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva, su carta bollata, e vistato dal comandante di porto, se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima);

d) per i candidati che non siano stati sottoposti al giudizio del consiglio di leva, certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, su carta bollata, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dalla capitaneria di porto, su carta bollata, se è stato assegnato alle liste di leva marittima;

8) dichiarazione prevista dall'art. 1 del regio decreto 28 giugno 1933, n. 704, circa i servizi di ruolo e non di ruolo eventualmente prestati in precedenza allo Stato compresi i servizi militari o ad altri enti pubblici.

I documenti di cui ai predetti numeri 3) (certificato di cittadinanza italiana), 4) (certificato di godimento dei diritti politici), 5) (certificato generale del casellario giudiziale), 6) (certificato medico), dovranno essere in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a presentarli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana o il godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati indigenti hanno la facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 agosto 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza, mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza o del sindaco, qualora nel comune non esiste ufficio di pubblica sicurezza.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero o ad altre amministrazioni.

I vincitori che non sono in grado di presentare nei termini stabiliti i documenti prescritti, perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla data di ricevimento della lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'istituto di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulta la data stessa.

In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

Art. 11.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di cui al precedente art. 9 i quali appartengono ad amministrazioni statali come impiegati di ruolo o come operai di ruolo dovranno produrre soltanto i seguenti documenti, nel termine di trenta giorni di cui al secondo comma del citato art. 10:

1) copia dello stato di servizio, su carta da bollo, rilasciato dall'amministrazione di appartenenza, di data non anteriore a quella di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;

2) titolo di studio di cui al precedente art. 2, n. 3);

3) certificato medico di cui al n. 6) del precedente art. 10;

4) dichiarazione di cui al n. 8) del precedente art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria che si trovino alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia, sono tenuti a presentare soltanto i seguenti documenti, in bollo:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) un certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono attestante la condotta in servizio, la idoneità fisica a ricoprire il posto cui aspira;

5) dichiarazione di cui al n. 8) del precedente art. 10.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero o ad altre amministrazioni.

Art. 12.

I nuovi assunti in servizio saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile (art. 3, terzo comma, del decreto-legge n. 111/78).

Art. 13.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, comporta la decadenza della nomina in prova (art. 5 del decreto-legge n. 111/78).

Nei casi in cui, dopo l'immissione in servizio, non possa aver corso la nomina per i motivi indicati negli articoli precedenti, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia (art. 7, secondo comma, del decreto-legge n. 111/78).

Gli assunti ai sensi del precedente art. 10 sono nominati in prova per un periodo di sei mesi in qualità di operai specializzati con la qualifica professionale di infermiere, secondo l'ordine di graduatoria, al termine dell'operazione di accertamento del possesso dei requisiti

prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica dalla data del provvedimento ministeriale di assegnazione provvisoria ed economica dalla data di assunzione in servizio (art. 7, primo e secondo comma, del decreto-legge n. 111/78).

Compiuto il periodo di prova, della durata di sei mesi, gli operai che avranno ottenuto il giudizio favorevole saranno nominati in ruolo. Nei casi di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, qualora il giudizio risulti ancora sfavorevole, sara dichiarata la risoluzione del rapporto di lavoro con decreto motivato del Ministro di grazia e giustizia.

Art. 14.

Durante il periodo di servizio provvisorio e di prova verrà corrisposta una paga lorda pari a quella prevista per il personale operaio inquadrato al quarto livello funzionale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1986

p. *Il Ministro:* CARPINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1986
Registro n. 46 Giustizia, foglio n. 93

ALLEGATO

Schema della domanda
(su carta da bollo da L. 3.000)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - Reparto II - Sede decentrata via Silvestri n. 252 - 00164 ROMA

Il sottoscritto.................... (cognome e nome) (le aspiranti che siano coniugate debbono aggiungere al proprio cognome quello del marito) nato a............................. (provincia di ....) il...(il giorno, mese ed anno) domiciliato in ....c.a.p............... (provincia di ....) via... chiede di essere ammesso a partecipare al concorso a otto posti di operaio specializzato in prova di ruolo con la qualifica professionale di infermiere «C», con sede di servizio presso la casa circondariale di Genova.

Fa presente (solo per coloro che, avendo superato il trentacinquesimo anno di età, abbiano diritto all'elevazione del suddetto limite) di avere diritto all'aumento del limite di età in quanto .... (indicare con esattezza il titolo che dà diritto all'aumento del suddetto limite).

Il sottoscritto dichiara di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico rilasciato a norma delle vigenti disposizioni.

Il sottoscritto dichiara:

di aver conseguito il titolo di studio di..................... nell'anno scolastico.................. presso...............................;

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di................ ....,

di essere di sana e robusta costituzione fisica;

di non aver riportato condanne penali e di non aver precedenti penali in corso a suo carico (indicare, in caso contrario, le condanne penali riportate o i reati per i quali siano in corso precedenti penali).

Si allega il certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico.

Con riguardo agli obblighi militari dichiara (secondo i casi):

di avere prestato servizio militare di leva;

di essere attualmente in servizio militare presso.................... ....;

di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva o per rinvio in qualità di .... ovvero perché riformato o rivedibile;

di avere prestato o di prestare servizio presso l'amministrazione...

Dichiara, altresì, di aver preso visione e di essere a conoscenza di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando.

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo.. ....

Data, ...

Firma .... (1)

---

(1) La firma dovrà essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco. Per le aspiranti che siano già dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

86A8692

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università di Parma

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 866;

Vista la legge 5 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la nota n. 4194 del Ministero della pubblica istruzione pervenuta il 17 ottobre 1985, con la quale si autorizza l'Università degli studi di Parma ad emettere il bando di concorso per la copertura di un posto nella carriera di concetto dei tecnici coadiutori;

Accertata la disponibilità del posto stesso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore, nel ruolo ordinario del personale tecnico della carriera di concetto dei tecnici (sesta qualifica - area funzionale tecnico scientifica - assistente tecnico), presso la scuola di servizio sociale dell'Università degli studi di Parma.

Ultimate le graduatorie di concorso ed approvati i relativi atti, questa amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio i vincitori del concorso, fatta salva la sopravvenuta inefficacia, a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso di un diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado a durata quinquennale.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, salvo le eccezioni consentite dalle vigenti disposizioni relativamente alla elevazione di tale limite.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, devono essere indirizzate al rettore di questa Università e devono essere presentate o fatte pervenire entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, alla divisione del personale dell'Università degli studi di Parma.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale che riceve la raccomandata.

La firma del concorrente in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto sulla domanda del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Nella domanda, di cui si allega lo schema esemplificativo, il candidato deve indicare, a pena di esclusione:

a) cognome e nome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);

b) data e luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età, dovranno indicare ed allegare, al fine dell'ammissione al concorso i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana (ovvero il titolo che dà luogo all'equiparazione);

d) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando di concorso;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Il candidato dovrà, altresì, dichiarare i titoli per i quali chiede la valutazione ed allegare, a pena di non valutazione, i documenti ufficiali in originale od in copia autenticata, in entrambi i casi in bollo, che comprovino il possesso dei titoli indicati.

Non verranno presi in considerazione i titoli che perverranno a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 6.

Le prove di esame consistono in due prove scritte di cui una consisterà in una prova scritta vertente su «Metodi e tecniche del servizio sociale» «Programmazione, amministrazione e organizzazione dei servizi sociali» e l'altra in una prova pratica con relazione scritta riguardante «Analisi di una situazione operativa inerente alla formazione professionale degli studenti in una scuola di servizio sociale (in rapporto alla supervisione didattica, all'organizzazione dei tirocini professionali, alle dinamiche di gruppo)» e una prova orale che verterà sulle materie oggetto delle prove d'esame e sulle seguenti altre materie:

linee di politica sociale con riferimento alla legislazione nazionale e regionale;

aspetti tecnici e didattici del processo formativo professionale;

nozioni di psicologia sociale;

elementi di diritto pubblico;

traduzione dal francese o dall'inglese di testi tecnici relativi alle materie del concorso.

Il candidato potrà produrre i titoli scientifici, accademici e professionali, di cui sia eventualmente in possesso; ai titoli stessi è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

La commissione giudicatrice del concorso verrà costituita ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 7.

Per essere ammessi alla prova orale occorre conseguire una media complessiva di 7/10 nelle prove scritte e in quella pratica, riportando un punteggio minimo di 6/10 in ogni prova.

Art. 8.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale, dovranno far pervenire, nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza e di preferenza nelle nomine.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 9.

I vincitori, sono tenuti a presentare entro il primo mese di servizio i seguenti documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della

Repubblica, ovvero se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) diploma originale del titolo di studio o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, gli aspiranti sono tenuti a presentare in carta legale il certificato contenente la dichiarazione che, lo stesso, sostituisce a tutti gli effetti il diploma, sino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, anche ai fini del presente decreto, coloro i quali abbiano ottenuto il riconoscimento di tale equiparazione a norma di legge;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica del tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 837/1956. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di propria fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali e i militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione alle liste di leva;

8) fotografia recente del candidato con firma autenticata.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di nomina.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti, di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano certificato di povertà oppure risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 10.

Dei risultati del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale, parte II, del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 11.

Del presente bando sarà data pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Parma, addì 14 agosto 1986

Il rettore: PELOSIO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 6 ottobre 1986
Registro n. 69 Istruzione, foglio n. 12

ALLEGATO

Fac-simile

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - PARMA

...l... sottoscritt... (1) ....
nat... a .... il ...., residente in .... via .... n. ....
chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso la scuola di servizio sociale dell'Università degli studi di Parma.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità:

a) di essere nat... a .... il ....;

b) di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di........;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) di non aver riportato condanne penali;

e) di essere in possesso del seguente titolo di studio ....
....;

f) di non essere stat... destituit... o dispensat... dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stat... dichiarat... decadut... da altro impiego pubblico o statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) per quanto riguarda gli obblighi militari di trovarsi nella seguente posizione ....;

h) di eleggere il proprio domicilio nel comune di ....
via .... n. .... c.a.p. ....

Ai fini della valutazione dei titoli, ...l... sottoscritt... dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli, accademici, scientifici, professionali ....
....
ed allega la seguente documentazione..................................
....

Data, ...

Firma autenticata

....

(1) Le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile.

86A8546

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Parma

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Vista la legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la ministeriale n. 2269 del 18 giugno 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'Università degli studi di Parma all'emissione di un bando di concorso per un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso l'istituto di patologia speciale e clinica medica, della facoltà di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Parma;

Accertata la disponibilità del posto stesso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale), presso l'istituto di patologia speciale e clinica medica della facoltà di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Parma.

Ultimate le graduatorie di concorso ed approvati i relativi atti, questa amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio i vincitori del concorso, fatta salva la sopravvenuta inefficacia, a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso della laurea in medicina veterinaria.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, salvo le eccezioni consentite dalle vigenti disposizioni relativamente alla elevazione di tale limite.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, devono essere indirizzate al rettore di questa Università e devono essere presentate o fatte pervenire, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione al presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, alla divisione del personale dell'Università degli studi di Parma.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale che riceve la raccomandata.

La firma del concorrente in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto sulla domanda del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, il candidato deve indicare, a pena di esclusione:

a) cognome e nome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);

b) data e luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età, dovranno indicare ed allegare, al fine dell'ammissione al concorso i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana (ovvero il titolo che dà luogo all'equiparazione);

d) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando di concorso;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Il candidato dovrà, altresì, dichiarare i titoli per i quali chiede la valutazione ed allegare, a pena di non valutazione, i documenti ufficiali in originale o in copia autenticata, in entrambi i casi in bollo, che comprovino il possesso dei titoli indicati.

Non verranno presi in considerazione i titoli che perverranno a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 6.

Ai titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Le prove d'esame consistono in:

Prima prova scritta:

tema di cultura generale veterinaria relativamente alla patologia speciale e clinica medica veterinaria.

Seconda prova scritta:

tema di fisiopatologia veterinaria applicata alla diagnosi di laboratorio.

Prova pratica con relazione scritta:

descrizione di un sistema diagnostico applicato alla patologia speciale e clinica medica veterinaria.

Prova orale:

la prova orale verterà sugli argomenti delle prove scritte e della prova pratica.

Lingue straniere:

lettura e traduzione estemporanea di testi scientifici di clinica medica veterinaria in lingua inglese e francese.

Per essere ammessi alla prova orale occorre conseguire una media complessiva di 7/10 nelle prove scritte e in quella pratica, riportando un punteggio minimo di 6/10 in ogni prova.

Art. 7.

La commissione giudicatrice del concorso di cui ai precedenti articoli è costituita dal direttore dell'istituto cui è assegnato il posto, da un professore di ruolo di materia attinente alle prove di esame e da un tecnico laureato di ruolo di materia attinente alle prove di esame (art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380).

Art. 8.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale, dovranno far pervenire, nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza e di preferenza nelle nomine.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 9.

I vincitori sono tenuti a presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) diploma originale del titolo di studio o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, gli aspiranti sono tenuti a presentare in carta legale il certificato contenente la dichiarazione che, lo stesso, sostituisce a tutti gli effetti il diploma, sino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, anche ai fini del presente decreto, coloro i quali abbiano ottenuto il riconoscimento di tale equiparazione a norma di legge;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica del tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 837/1956. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di propria fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali e i militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione alle liste di leva;

8) fotografia recente del candidato con firma autenticata

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di nomina.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti, di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano certificato di povertà oppure risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 10.

La graduatoria di ammissione degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami e alla valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno applicati i criteri di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Dei risultati del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale, parte II, del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 11.

Del presente bando sarà data pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Parma, addì 1° settembre 1986

Il rettore: PELOSIO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 30 settembre 1986
Registro n. 65 Istruzione, foglio n. 366

ALLEGATO

Fac-simile

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - PARMA

...l... sottoscritt... (1) ....
nat... a .... il ...., residente in..............................
via .... n. ...... chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato, qualifica settima, presso l'istituto di patologia speciale e clinica medica della facoltà di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Parma.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità:

a) di essere nat.... a............................ il ....;

b) di essere iscritt.... nelle liste elettorali del comune di.......;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) di non aver riportato condanne penali;

e) di essere in possesso del seguente titolo di studio: laurea in .... conseguita presso l'Università di .... in data ....;

f) di non essere stat.... destituit.... o dispensat.... dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stat.... dichiarat.... decadut.... da altro impiego pubblico o statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) per quanto riguarda gli obblighi militari di trovarsi nella seguente posizione ....;

h) di eleggere il proprio domicilio nel comune di .... via .... n. .... c.a.p. ....

Ai fini della valutazione dei titoli, ...l... sottoscritt.... dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli, accademici, scientifici, professionali..
....
ed allega la seguente documentazione..
....

Data, ...

Firma autenticata

....

(1) Le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile.

86A8544

Concorso ad un posto di tecnico ortottico presso l'Università di Parma

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 866;

Vista la legge 5 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la nota n. 2008 del 4 giugno 1986 del Ministero della pubblica istruzione;

Accertata la disponibilità del posto stesso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico ortottico per l'ammissione alla qualifica iniziale della carriera di concetto dei tecnici ortottici (sesta qualifica - area funzionale socio sanitaria - ortottista), presso l'istituto di oftalmologia della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Parma.

Ultimate le graduatorie di concorso ed approvati i relativi atti, questa amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio i vincitori del concorso, fatta salva la sopravvenuta inefficacia, a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso del diploma rilasciato dai licei classici, dai licei scientifici, dagli istituti tecnici o il diploma degli istituti magistrali corredato da attestato di frequenza, con esito positivo, di un corso annuale integrativo previsto dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, salvo le eccezioni consentite dalle vigenti disposizioni relativamente alla elevazione di tale limite.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, devono essere indirizzate al rettore di questa Università e devono essere presentate o fatte pervenire entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, alla divisione del personale dell'Università degli studi di Parma.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale che riceve la raccomandata.

La firma del concorrente in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto sulla domanda del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Nella domanda, di cui si allega lo schema esemplificativo, il candidato deve indicare, a pena di esclusione:

a) cognome e nome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);

b) data e luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età, dovranno indicare ed allegare, al fine dell'ammissione al concorso i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana (ovvero il titolo che dà luogo all'equiparazione);

d) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando di concorso;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Il candidato dovrà, altresì, dichiarare i titoli per i quali chiede la valutazione ed allegare, a pena di non valutazione, i documenti ufficiali in originale od in copia autenticata, in entrambi i casi in bollo, che comprovino il possesso dei titoli indicati.

Non verranno presi in considerazione i titoli che perverranno a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 6.

Ai titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Le prove di esame consistono in due prove scritte di cui una consisterà in una prova scritta vertente sull'«indagine dello stato motorio e sensoriale della visione binoculare normale e patologica» e l'altra in una prova pratica con relazione scritta sui «metodi di indagine psicofisica della funzione visiva» e una prova orale riguardante l'«esame del senso luminoso e del campo visivo».

Il candidato dovrà altresì dimostrare di saper tradurre testi tecnico-scientifici in lingua inglese.

La commissione giudicatrice del concorso verrà costituita ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1972, n. 1192.

Art. 8.

Per essere ammessi alla prova orale occorre conseguire una media complessiva di 7/10 nella prova scritta e in quella pratica, riportando un punteggio minimo di 6/10 in ogni prova.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale, dovranno far pervenire, nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza e di preferenza nelle nomine.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 9.

I vincitori sono tenuti a presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) diploma originale del titolo di studio o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, gli aspiranti sono tenuti a presentare in carta legale il certificato contenente la dichiarazione che, lo stesso, sostituisce a tutti gli effetti il diploma, sino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, anche ai fini del presente decreto, coloro i quali abbiano ottenuto il riconoscimento di tale equiparazione a norma di legge;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica del tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 837/1956. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di propria fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali e i militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione alle liste di leva;

8) fotografia recente del candidato con firma autenticata.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di nomina.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti, di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano certificato di povertà oppure risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 10.

Dei risultati del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale, parte II, del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 11.

Del presente bando sarà data pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Parma, addì 14 agosto 1986

Il rettore: PELOSIO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 6 ottobre 1986
Registro n. 69 Istruzione, foglio n. 13

ALLEGATO

Fac-simile

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - PARMA

...l... sottoscritt... (1)...
nat... a .... il ...., residente
in .... via .... n. ....
chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico ortottico presso l'istituto di oftalmologia dell'Università degli studi di Parma.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità:

a) di essere nat... a .... il ....;

b) di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di ....;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) di non aver riportato condanne penali;

e) di essere in possesso del seguente titolo di studio ....;

f) di non essere stat... destituit... o dispensat... dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stat... dichiarat... decadut... da altro impiego pubblico o statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) per quanto riguarda gli obblighi militari di trovarsi nella seguente posizione ....;

h) di eleggere il proprio domicilio nel comune di ....
via .... n. .... c.a.p. ....

Ai fini della valutazione dei titoli, ...l... sottoscritt... dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli, accademici, scientifici, professionali ....
....
ed allega la seguente documentazione ....
....

Data, ...

Firma autenticata

....

---

(1) Le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile.

86A8545

Concorso a due posti di aiuto-bibliotecario presso l'Università di Parma

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 866;

Vista la legge 5 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la ministeriale n. 2108/86 del 12 agosto 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'Università degli studi di Parma all'emissione di un bando di concorso a due posti nella carriera di concetto degli aiuto-bibliotecari presso l'Università degli studi di Parma;

Accertata la disponibilità dei posti stessi;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un pubblico concorso, per esami, a due posti di aiuto-bibliotecario nella carriera di concetto degli aiuto-bibliotecari (sesta qualifica - area funzionale delle biblioteche - assistente bibliotecario), presso l'Università degli studi di Parma.

Ultimate le graduatorie di concorso ed approvati i relativi atti, questa amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio i vincitori del concorso, fatta salva la sopravvenuta inefficacia, a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso di un diploma di istituto secondario di secondo grado.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, salvo le eccezioni consentite dalle vigenti disposizioni relativamente alla elevazione di tale limite.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, devono essere indirizzate al rettore di questa Università e devono essere presentate o fatte pervenire, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, alla divisione del personale dell'Università degli studi di Parma.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale che riceve la raccomandata.

La firma del concorrente in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto sulla domanda del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, il candidato deve indicare, a pena di esclusione:

a) cognome e nome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);

b) data e luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età, dovranno indicare ed allegare, al fine dell'ammissione al concorso i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana (ovvero il titolo che dà luogo all'equiparazione);

d) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando di concorso;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Art. 6.

Le prove di esame consistono in:

Prima prova scritta:
un tema di cultura generale, con particolare riguardo alla storia e alla letteratura italiana.

Seconda prova scritta:
una versione in italiano da una lingua straniera a scelta del candidato fra il francese, l'inglese e il tedesco, per tale versione è consentito l'uso del dizionario.

Prova orale:
elementi di storia moderna e contemporanea e di storia della letteratura italiana;
elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
elementi di bibliografia generale e biblioteconomia e nozioni sull'ordinamento e la legislazione delle università e delle biblioteche.

La commissione giudicatrice del concorso verrà costituita ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 7.

Per essere ammessi alla prova orale occorre conseguire una media complessiva di 7/10 nelle due prove scritte, riportando un punteggio minimo di 6/10 in ogni prova.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale, dovranno far pervenire, nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza e di preferenza nelle nomine.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 8.

I vincitori, sono tenuti a presentare entro il primo mese di servizio i seguenti documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) diploma originale del titolo di studio o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, gli aspiranti sono tenuti a presentare in carta legale il certificato contenente la dichiarazione che, lo stesso, sostituisce a tutti gli effetti il diploma, sino a quando quest'ultimo potra essere rilasciato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, anche ai fini del presente decreto, coloro i quali abbiano ottenuto il riconoscimento di tale equiparazione a norma di legge;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica del tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 837/1956. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di propria fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali e i militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione alle liste di leva;

8) fotografia recente del candidato con firma autenticata.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di nomina.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti, di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano certificato di povertà oppure risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 9.

Dei risultati del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale, parte II, del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 10.

Del presente bando sarà data pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Parma, addì 27 agosto 1986

Il rettore: PELOSIO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 6 ottobre 1986
Registro n. 69 Istruzione, foglio n. 25

ALLEGATO

Fac-simile

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - PARMA

...l... sottoscritt... (1) ....
nat... a .... il ...., residente in ....
via .... n. ...... chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico, per esami, a due posti di aiuto-bibliotecario nella carriera di concetto degli aiuto-bibliotecari presso l'Università degli studi di Parma.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità:

a) di essere nat.... a .... il ....;

b) di essere iscritt.... nelle liste elettorali del comune di ....;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) di non aver riportato condanne penali;

e) di essere in possesso del seguente titolo di studio: ....
....;

f) di non essere stat.... destituit.... o dispensat.... dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stat.... dichiarat.... decadut.... da altro impiego pubblico o statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) per quanto riguarda gli obblighi militari di trovarsi nella seguente posizione: ....;

h) di eleggere il proprio domicilio nel comune di ....
via .... n. .... c.a.p. ....

Data, ...

Firma autenticata
....

(1) Le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile.

86A8543

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso il Politecnico di Torino

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso il Politecnico di Torino, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 126, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 27 gennaio 1986, si svolgeranno presso il Politecnico, facoltà di ingegneria, dipartimento di energetica, corso Duca degli Abruzzi, 24, Torino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 dicembre 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 5 dicembre 1986, ore 9.

86A8836

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 127, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di ingegneria, via S. E. Cuzzocrea, 48, Reggio Calabria, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 25 novembre 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 26 novembre 1986, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 137, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di ingegneria, via S. E. Cuzzocrea, 48, Reggio Calabria, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 2 dicembre 1986, ore 10;
seconda prova scritta: 3 dicembre 1986, ore 10.

86A8837

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Milano

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Milano, facoltà di veterinaria, gruppo di discipline n. 148, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 12 maggio 1986, si svolgeranno presso l'istituto di fisiologia veterinaria e biochimica, via Celoria, 10, Milano, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 dicembre 1986, ore 9;
seconda prova: 5 dicembre 1986, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Milano, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 148, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 12 maggio 1986, si svolgeranno presso il dipartimento di scienze e tecnologie alimentari, via Celoria, 2, Milano, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 dicembre 1986, ore 9;
seconda prova: 5 dicembre 1986, ore 9.

86A8838

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per esami, a quattro posti di segretario nel ruolo organico del personale degli uffici, quinta categoria, da conferire presso gli uffici aventi sede nella circoscrizione p.t. per il Trentino.

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 7 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 8 del 15 aprile 1984, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 dicembre 1982, n. 4770, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 1984, registro n. 7, foglio n. 167, concernente l'approvazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a quattro posti di segretario in prova del ruolo organico del personale degli uffici, quinta categoria, dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale 8 aprile 1981, n. 4271, da conferire presso gli uffici aventi sede nella circoscrizione p.t. per il Trentino.

86A8646

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Diario delle prove scritte dei concorsi pubblici per l'accesso alla dirigenza statale

Le prove scritte dei concorsi pubblici per l'accesso alla dirigenza statale, indetti con decreti ministeriali 25 ottobre 1985 e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° e 3 febbraio 1986, si svolgeranno in Roma con inizio alle ore 8 nella sede del palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni sottoindicati:

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dell'amministrazione centrale: 9 e 10 febbraio 1987, aula C;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo degli architetti delle soprintendenze alle antichità e belle arti: 18 e 19 maggio 1987, aula C.

86A8691

MINISTERO DEI TRASPORTI

Proroga del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto ministeriale del 15 luglio 1986, n. 622, registrato alla Corte dei conti in data 9 settembre 1986, registro n. 9, foglio n. 8, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 18 ottobre 1986 con il quale sono stati banditi due concorsi per complessivi sette posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Considerato che è stato fissato un termine di trenta giorni per la presentazione, da parte degli aspiranti, della domanda di partecipazione al concorso con allegati i titoli valutabili;

Tenuto conto che i titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, senza alcun riferimento a titoli presentati in domande di partecipazione a concorsi precedenti, e che l'espletamento di tale procedura rappresenta un onere particolarmente gravoso per i candidati che hanno una sede di lavoro periferica;

che per tale motivo si considera l'opportunità di elevare il termine stesso da trenta a sessanta giorni;

Decreta:

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione banditi con decreto ministeriale n. 622 del 15 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 18 ottobre 1986, è prorogato al 17 dicembre 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 ottobre 1986

Il Ministro: SIGNORILE

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1986
Registro n. 10 Trasporti, foglio n. 66

86A8862

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie dei concorsi pubblici a cinque posti di direttore e a due posti di operaio specializzato «conducente di automezzi e trattori» presso la Direzione generale dell'aviazione civile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento n. 11 - anno 1986, al Bollettino ufficiale della Direzione generale dell'aviazione civile sono state pubblicate le graduatorie dei seguenti concorsi pubblici:

concorso a cinque posti di direttore in prova nel ruolo della settima qualifica funzionale dei direttori di aeroporto, indetto con decreto ministeriale del 3 agosto 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 del 9 gennaio 1985;

concorso pubblico a due posti di operaio specializzato «conducente di automezzi e trattori» in prova nel ruolo della quarta qualifica funzionale del personale operaio, per le esigenze di servizio della sede di Malpensa - Varese, indetto con decreto ministeriale del 7 dicembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 19 marzo 1985.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrono i termini per eventuali impugnative.

86A8091

CORTE DEI CONTI

Graduatoria generale del concorso, per titoli ed esami, a sei posti di referendario da destinare alle delegazioni regionali per la Basilicata, Calabria, Molise e Puglia.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico approvato con menzionato decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il proprio decreto in data 21 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 28 febbraio 1986, con il quale è stato indetto il concorso, per titoli ed esami, a sei posti di referendario della Corte dei conti da destinare alle delegazioni regionali per la Basilicata, Calabria, Molise e Puglia;

Visto il proprio decreto in data 14 marzo 1986 con il quale è stata nominata la commissione esaminatrice del concorso medesimo;

Visto il proprio decreto in data 28 aprile 1986 con il quale è stata modificata la commissione medesima;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria di merito del concorso, per titoli ed esami, a sei posti di referendario della Corte dei conti da destinare alle delegazioni regionali per la Basilicata, Calabria, Molise e Puglia, indetto con decreto presidenziale 21 gennaio 1986:

1) Romanelli Francesco Paolo . . . . punti 118,25
2) Marcinnò Salvatore . . . . » 110,80
3) Fratocchi Quaglini Maria . . . . » 108,85

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine e sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione alla magistratura della Corte dei conti, i candidati:

1) Romanelli Francesco Paolo;
2) Marcinnò Salvatore;
3) Fratocchi Quaglini Maria.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo di questa Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 ottobre 1986

Il Presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1986
Registro n. 11 Presidenza, foglio n. 156

86A8797

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 75/2, a:

un posto di logopedista;
un posto di vigilatrice d'infanzia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 44 del 29 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Milano.

86A8761

REGIONE PIEMONTE

Modificazione al bando del concorso ad un posto di veterinario coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 24 e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione.

È modificato il bando del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario coadiutore - area funzionale di igiene della produzione e commercializzazione degli animali, presso l'unità sanitaria locale n. 24, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 237 dell'11 ottobre 1986, in «un posto di veterinario coadiutore - area sanità animale, igiene degli allevamenti e delle produzioni animali».

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Collegno (Torino).

86A8798

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 69

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 69, a:

tre posti di assistente medico di organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;
un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - ostetrica;
un posto di veterinario coadiutore della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 43 del 29 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Nizza Monferrato (Asti).

86A8763

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 26

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 26, a:

un posto di aiuto di psichiatria;

sedici posti di assistente - area funzionale medicina;

sei posti di assistente - area funzionale chirurgia;

ventidue posti di assistente - area funzionale prevenzione e sanità pubblica;

due posti di farmacista collaboratore;

un posto di veterinario collaboratore - area funzionale sanità e igiene allevamento e produzione animali;

due posti di veterinario collaboratore area funzionale produzione alimenti di origine animale;

un posto di biologo collaboratore;

due posti di psicologo collaboratore;

trentasei posti di infermiere professionale;

un posto di tecnico della riabilitazione;

tre posti di sociologo;

due posti di assistente sociale;

un posto di ingegnere;

quattro posti di vice direttore amministrativo;

un posto di collaboratore amministrativo;

diciassette posti di assistente amministrativo;

sei posti di coadiutore amministrativo;

due posti di tecnico - autista;

due posti di operatore tecnico - telefonista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 71 del 27 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Casoria (Napoli).

86A8760

REGIONE LAZIO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FR/8

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale FR/8, a:

due posti di assistente medico di medicina generale - area funzionale di medicina, con rapporto di lavoro a tempo pieno;

un posto di assistente medico di chirurgia generale - area funzionale di chirurgia, con rapporto di lavoro a tempo pieno;

un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia - area funzionale di chirurgia, con rapporto di lavoro a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 32 del 20 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Atina (Frosinone).

86A8805

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a:

un posto di veterinario collaboratore - area sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;

un posto di veterinario collaboratore - area igiene, produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 125 del 22 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

86A8565

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 50

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 50, a:

un posto di primario di ostetricia e ginecologia;

un posto di primario di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 44 del 31 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Petralia Sottana (Palermo).

86A8762

REGIONE PUGLIA

Revoca del concorso ad un posto di assistente medico oculista presso il presidio ospedaliero «Di Venere» dell'unità sanitaria locale BA/11.

È revocato il concorso ad un posto di assistente medico oculista - area funzionale di chirurgia, presso il presidio ospedaliero «Di Venere» dell'unità sanitaria locale BA/11 di cui all'avviso pubblicato alla pagina 44 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 228 del 1° ottobre 1986.

86A8814

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 265 del 14 novembre 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Comune di Firenze: Concorso internazionale sul recupero e ipotesi funzionali del complesso Le Murate.

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di addetto alle pulizie, ruolo organico camerale della prima qualifica funzionale.

Banca d'Italia: Concorso a cinque borse di studio per la qualificazione nella informatica applicata alle funzioni istituzionali della Banca d'Italia.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

REGIONE MARCHE

Comunicato relativo all'estratto di bando riguardante il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario coadiutore - area funzionale sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali, presso l'unità sanitaria locale n. 7 e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 232 del 6 ottobre 1986).

Nel bando relativo al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario coadiutore, pubblicato per estratto a pag. 29 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale* e riportato per esteso nel Bollettino della regione n. 94 dell'11 settembre 1986, è stata così rettificata la disciplina oggetto di esame:

dove è scritto: «*area funzionale sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali*», leggasi: «*area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale*».

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale dell'U.S.L. in Cagli (Pesaro).

86A8658

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO
◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA
◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA
◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA
◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V Veneto, 20

LAZIO
◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA
◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE
◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE
◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE
◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA
◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA
◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA
◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA
◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE
◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA
◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA
◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO
◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221